

SCACCHITALIA

Volume 1 - Maggio 2017

*Un'Italia
da "matto"*



Federazione
Scacchistica
Italiana 

ORGANO UFFICIALE FSI



LEDUETORRI

TUTTO PER GLI SCACCHI

Via Gobetti 52/3
Centro direzionale
Duemilauno

40129 Bologna

tel.051.522433
fax.051.4152199

e-mail info@scacco.it

PRODOTTI



Orologio scacchistico sportivo e moderno. Cinturino gommato molto confortevole.

29,95 €



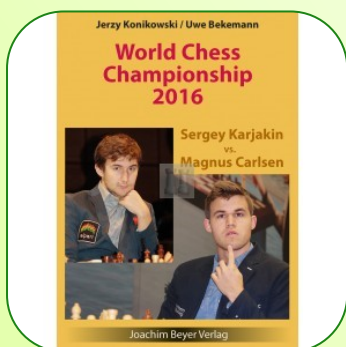
Portachiavi Federazione Scacchistica Italiana.

Prezzo Speciale
4,90 €



Polo ufficiale Federazione Scacchistica Italiana

29,95 €



World Chess Championship 2016
Sergey Karjakin vs.
Magnus Carlsen

Prezzo Speciale
18,66 €



Corso completo di scacchi

Dalle basi all'agonismo, la storia e i campioni.

Prezzo Speciale
14,03 €



DGT 1002

26,50 €





SCACCHITALIA

Rivista aperiodica della Federazione Scacchistica Italiana

Viale Regina Giovanna , 12

20129 - Milano

Registrazione presso il Tribunale di Milano n.693 del 23.12.1994



Realizzata da

ANGELO MARTORELLI

Consigliere FSI

STRUTTURA FSI

Presidente: Gianpietro PAGNONCELLI.

Consiglio Federale: Lorenzo ANTONELLI (Vice-presidente vicario), Giuliano D'EREDITA', Claudio EVANGELISTI, Fabrizio FRIGIERI, Angelo MARTORELLI, Riccardo MERENDINO, Sergio PAGANO, Gaetano QUARANTA, Roberto RIVELLO (Vice-presidente), Samuele STUCCHI.

EDITORIALE

ITALIA SCACCHISTICA

Con il nuovo **Consiglio Federale**, rinnovato l'11 dicembre 2016, è sorta la volontà di far ripartire “**Scacchitalia**”. A me, il più giovane tra i consiglieri, l'ardua impresa.

Tutto ha inizio proprio quell'11 dicembre, quella lunga domenica dove, rinchiusi nell'Hotel Michelangelo a Milano, si attendevano i risultati di una bella sfida elettorale. Mentre **Gianpietro Pagnoncelli** si confermava al quarto mandato consecutivo, con record personale di preferenze, a giocarsela erano il nutrito gruppo di candidati consiglieri. Vedremo poi come andò a finire. Da quel giorno si susseguirono una serie di eventi, istituzionali e non, che profilavano un anno interessante per l'Italia scacchistica, fatto di scelte complicate, soddisfazioni, errori passati, nuove speranze, e tanta voglia di non fermarsi mai. Significativa è stata l'onorificenza di “socio ad honorem” al pluripremiato celeberrimo compositore italiano, il maestro **Ennio Morricone**, grande appassionato del “nobil giuoco”. A Chianciano Terme, a febbraio, si è svolta l'annuale **assemblea degli arbitri**, che ha visto inoltre riconfermarsi l'AI Emilio Bellatalla alla presidenza CAF. Intanto si sono alternati in diverse regioni i corsi di istruttori e di sanatoria **SNaQ**, oltre che i match del **CIS**, onorato da tantissime squadre dell'Italia scacchistica. Sarà bello trovare delle novità rispetto al passato, anche di carattere culinario. Inoltre ci saranno pagine di “follia” da non perdere.

Buona lettura.

SOMMARIO

4	EDITORIALE	56	<i>Consiglio Federale del 25/03/2017 di Angelo MARTORELLI</i>
6	<i>FSI: Assemblea Ordinaria Elettiva quadriennio 2017-2020 di Angelo MARTORELLI</i>	71	<i>“Scacchi in carcere” di Mirko TRASCIATTI</i>
18	<i>Memorial Lombardi: Morricone suggella il tor- neo in ricordo di Ascenzo di Sergio PROCACCI</i>	75	<i>I numeri del CIS 2017 di Fabrizio FRIGIERI</i>
22	<i>“Scacchi in pagella” di Giuseppe ORTO</i>	83	<i>“Gioco scaccia gioco” di Andrea RAIANO</i>
34	<i>Novità al regolamento de- gli scacchi di Lorenzo DE ANGELIS</i>	89	<i>“Sport in Comune” di Gennaro PADUANO</i>
48	<i>“La ricetta giusta!” di Angelo MARTORELLI</i>	92	<i>Rubrica “Follemente Scacchisti” di Nicola SANTANGELO</i>

Federazione
Scacchistica
Italiana 



Angelo Martorelli

Consigliere FSI
Gestore “Scacchitalia”
A.S.D. Scacchistica
Oplonti

**FSI: ASSEMBLEA ORDINARIA
ELETTIVA
QUADRIENNIO 2017-2020**

Contatto istituzionale:
scacchitalia@federscacchi.it

Fonti:
Segreteria FSI
Foto:
*Internet, FB e
Scacchierando*

FSI: ASSEMBLEA ORDINARIA ELETTIVA QUADRIENNIO 2017-2020

Dopo qualche mese di tensione di campagna elettorale, di parole programmatiche, si è giunti l'11 dicembre, nelle sale dell'Hotel Michelangelo a Milano, per l'Assemblea Ordinaria Elettiva per il Quadriennio 2017-2020. Ad accogliere i Presidenti delle ASD, i delegati dei giocatori e degli istruttori di tutta Italia, c'era la Commissione Verifica Poteri, composta dal presidente Fabrizio IVALDO, e da Maurizio MASCHERONI e Nada VALLONE, sostenuti dal lavoro incessante della segretaria FSI Elisabetta AMBIVERO, per registrare le presenze e affidare le schede elettorali pronte ad essere riempite e inserite nelle urne. Alle ore 13:30 circa, dopo aver registrato la presenza di 232 società (160 per delega), 35 rappresentanti giocatori e 11 rappresentanti istruttori,



Commissione Verifica Poteri,
Da sinistra: F. Ivaldo,
N. Vallone e M. Mascheroni.

nonché il superamento del 'quorum', stabilito a 114, si apriva l'Assemblea che avrebbe decretato il nuovo Consiglio della Federazione Scacchistica Italiana. Dopo rapidi lavori di apertura dell'Assemblea, si avvia la lunga serie di onorificenze consegnate dal Presidente Gianpietro PAGNONCELLI.

ONORIFICENZE FSI

Socio ad honorem

Ennio Morricone

Maestro ad honorem

Fabio Finocchiaro

Rita Gramignani

Alberto Meraviglia



Consegna
onorificenza di
“Maestro ad
honorem” alla
pluri-campionessa
italiana
Rita Gramignani.

Socio benemerito

Angelo Brillo

Giuseppe Campioli

Francesco D’Alessandro

Italo Vittorio Ginevrini

Mario Pizzi

Alessandro Sanvito

Socio benemerito

Marcello Schiappacasse

Stefano Zulian



Consegna
onorificenze.



“momenti
commoventi”

L'Assemblea prosegue con la relazione del Presidente sull'attività del quadriennio 2012-2016.



Il Presidente FSI
G. Pagnoncelli.

Una lunga relazione, che teneva conto, anno per anno, dal 2012 al 2016, di tutte le scelte politiche condotte per il bene degli scacchi in Italia.



L'Assemblea riunita.

“investire grandi risorse per i giovani”

Sensibile al settore giovanile, ecco alcune parole della sua relazione: <<Come sempre, lo sviluppo del settore giovanile è stato fondamentale e sempre primo tra gli obiettivi di questo Consiglio. Abbiamo destinato sempre grandi risorse dal punto di vista finanziario, per inviare un numero sempre maggiore di ragazzi alle manifestazioni internazionali giovanili e per assicurare la partecipazione dei giovani più promettenti a numerosi tornei internazionali>>. Ed infatti proprio in questo quadriennio sono state deliberate una serie di iniziative a sostegno dei giovani, in particolare con “borse di studio” e personal trainer pagato dalla FSI per lezioni “online”, al fine di sostenere giovani promettenti nel loro percorso di crescita>>.



Giocare a scacchi a scuola

Inoltre, sempre sul settore giovanile, è stato fondamentale l'avvio di nuove forme di collaborazione con il MIUR, e a tal proposito il Presidente diceva: << In questi quattro anni, anche sull'onda del documento per l'introduzione degli scacchi a scuola emanato dall'Unione Europea, mi sono attivato per studiare un nuovo protocollo di intesa tra FSI e MIUR che servisse alla Federazione per continuare l'attività intrapresa negli scorsi anni all'interno della scuola pubblica. Sono riuscito, con la collaborazione del CONI, ad impostare questo nuovo progetto che comprende tre punti saldi:



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

- distribuzione gratuita alle scuole di kit scacchistico, comprendente una scacchiera murale, due scacchiere complete e la nostra guida tecnica;
- istituzione di corsi gratuiti per gli insegnanti, organizzati dalle strutture territoriali della Federazione;
- implementazione, attraverso la società "Giochi di Intelletto", di una piattaforma agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e al biennio delle scuole secondarie di secondo grado, di giocare gratuitamente a scacchi tra gli alunni delle varie scuole. Tutto questo è realtà grazie al progetto "Scacchi a Scuola" della FSI, approvato dal CONI, dal MIUR e dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico), inaugurato per l'anno scolastico 2015-2016 ed approvato ed in proseguimento anche per il 2016-2017>>.

Lungo poi, il punto all'interno della relazione inerente l'attività sportiva agonistica, sono stati quattro anni davvero importanti e lo dimostrano alcuni risultati internazionali dei quali ne riporto una parte di seguito:

ANNO 2013

Italia maschile

12° posto all'European Team Chess Championship a Varsavia (Polonia);

Italia femminile

3° posto alla Mitropa Cup a Meissen (Germania);

Italia Seniores

5° posto all'European Team Seniores Championship a Budva (Montenegro);

Sabino Brunello e Fabiano Caruana a Tromso (Norvegia) per la World Cup.



Italia femminile
3° posto alla Mitropa Cup a Meissen.



Fabiano Caruana



Sabino Brunello



ANNO 2014

Claudio Paduano

2° posto nell'U8
all'European Youth
Championship a
Batumi (Georgia);

Italia femminile

1° posto alla Mitropa Cup a
Rozomberock (Slovacchia).



Claudio Paduano

ANNO 2015

Italia maschile

4° posto alla Mitropa Cup a
Mayrhofen (Austria);

Italia femminile

2° posto alla Mitropa Cup a
Mayrhofen (Austria);

Luca Moroni e Francesco
Rambaldi

Rispettivamente 2° e 4°
nell'U16 al World Youth
Chess Championship a
Halkidiki (Grecia).

ANNO 2016

Italia maschile

3° posto alla Mitropa Cup a
Praga (Rep. Ceca);

Italia femminile

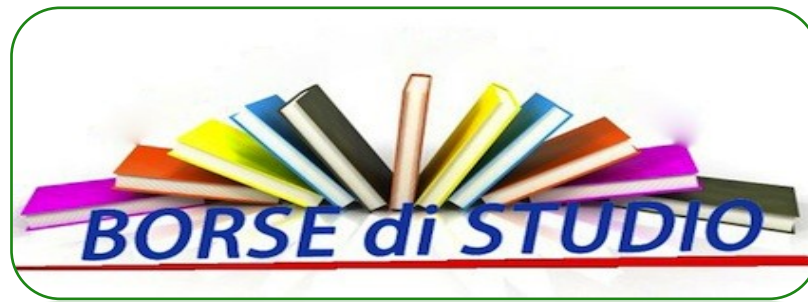
2° posto alla Mitropa Cup a
Praga (Rep. Ceca).



Le nazionali premiate alla Mitropa Cup
a Praga (Rep. Ceca).



Marina Brunello osserva
la Zimina - Paetz.



Terminato il discorso di chiusura mandato con alcuni numeri inerenti le finanze della FSI, il presidente ha proseguito il suo discorso presentando il programma per la sua candidatura al nuovo quadriennio 2017-2020. Punti rilevanti del suo programma futuro riguardano principalmente l'iniziativa "Giovani di vertice", un vero e proprio progetto di sostegno agli atleti di punta, i rapporti tra la FSI ed il MIUR, nonché l'importanza di sviluppare le sinergie con le altre Discipline Sportive Associate al CONI. Oltre chiaramente che tanti altri punti. Ma proprio sul programma "Giovani di vertice" sembra coinvolgere tanti, in quanto forte elemento di continuità con il passato, e a proposito di questo Pagnoncelli dice nel suo programma: <<Il programma "Giovani di vertice" è stato avviato nel 2011 in sostituzione della Talent Academy.

Come per gli scorsi anni, propongo la prosecuzione del programma riservato ai giovani di vertice. Esso è destinato ai giovani talenti, pensato per coinvolgere un numero maggiore di giovani promesse. Il modello "tutoring e lezioni individuali" è rivolto ai migliori talenti che vengono affidati ad altrettanti atleti di prestigio nazionale ed internazionale che li seguono con una serie di lezioni individuali via Internet. Intendo sviluppare ulteriormente questa formula coinvolgendo un numero sempre maggiore di giovani istruttori. Sono previste borse di studio per i giovani Grandi Maestri, per i giovanissimi e per diversamente abili. Intendo pure proseguire con il progetto di sostegno agli atleti di punta con i bonus di fine anno>>.

Dal 2011 ad oggi si contano oltre 100 borse di studio assegnate!

Altro punto programmatico, che sembra suscitare interesse, è quello inerente lo sviluppo di sinergie con le altre Discipline Sportive Associate al CONI. Pagnoncelli dà particolare importanza all'argomento, certamente per il suo ruolo di vice presidente vicario delle DSA nel quadriennio 2009-2012 e di Consigliere Nazionale CONI nel quadriennio 2013-2016 dove ha potuto stringere collaborazioni importanti per la FSI. A tal proposito dice nel suo discorso: << Già da qualche anno la Federazione partecipa attivamente e sempre con maggior frequenza alle iniziative realizzate in collaborazione alle altre DSA. La FSI ha assunto un ruolo attivo nelle proposte e nella gestione del bene comune che rappresentano gli Sport "minori" e pertanto, proprio grazie alla partecipazione costante del Presidente FSI ai lavori del CONI e delle DSA, ha saputo dare voce e importanza alla nostra disciplina sportiva.



Ritengo che l'esperienza fatta in questi anni debba essere sempre più diretta verso un obiettivo che considero molto importante, ovvero lavorare per cercare di portare la FSI a ottenere livelli di visibilità più importanti>>.



Visita del Presidente CONI G. Malagò alla sede della FSI accolto dal Presidente G. Pagnoncelli.



Si passa finalmente al tema centrale dell'Assemblea, l'elezione del Presidente, dei membri del Consiglio e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Con circa 3 minuti a testa, tutti i candidati consiglieri presentano le motivazioni della loro candidatura unitamente a qualche punto programmatico. Dopo diversi applausi per ognuno dei candidati si passa al momento delle votazioni. Urne aperte, e tutti gli aventi diritto al voto le riempiono con le schede appositamente preparate dalla Commissione Verifica Poteri. Una lunga attesa, poi ha inizio lo scrutinio. Scheda dopo scheda si decretano gli eletti, e i non eletti.

VOTI

Presidente:

Gianpietro Pagnoncelli 236

Schede bianche 37

Schede nulle 2



Proclamazione elezione a Presidente FSI di G. Pagnoncelli.

VOTI

Consiglieri eletti in quota società:

Angelo Martorelli 209

Lorenzo Antonelli 181

Gaetano Quaranta 148

Riccardo Merendino 148

Roberto Rivello 135

Sergio Pagano 122

Samuele Stucchi 120



Consiglieri FSI quota società.

VOTI

Consiglieri eletti in quota giocatori:

Fabrizio Frigieri 28

Claudio Evangelisti 18



Consiglieri FSI quota giocatori.

VOTI

Consiglieri eletti in quota istruttori:

Giuliano D'Eredità 9



Consigliere FSI quota istruttori.

VOTI

Presidente Collegio dei Revisori dei Conti FSI:

Giovanni Antonio Trifoglio 253



G.A. Trifoglio eletto Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti FSI.

Sciolta la seduta al termine delle proclamazioni, si aprirà il primo Consiglio Federale che eleggerà i nuovi vicepresidenti: Lorenzo Antonelli (vicario) e Roberto Rivello.



Prima riunione del Consiglio Federale.

Federazione
Scacchistica
Italiana 



Sergio Procacci

Delegato provinciale
(Frosinone)

Istruttore di Base SNaQ

Memorial Lombardi: Morricone suggella il torneo in ricordo di Ascenzo

Contatti:

sergio.procacci@alice.it

Fonti:

Personali

Foto:

Personali

Memorial Lombardi: Morricone suggella il torneo in ricordo di Ascenzo

M



C'è tutta la Roma che gioca a scacchi alla nona edizione del memorial Lombardi, il torneo semilampo a squadre dove il trofeo che si mette in gioco è sempre lo stesso: la nera testa di cavallo che simboleggia la supremazia del gruppo che ha saputo far meglio degli altri. E c'è anche buona parte del Lazio che gioca a scacchi; per finire, dulcis in fundo, con tutta l'Italia che, al piano di sopra, si fronteggia per stabilire chi sarà il vincitore del campionato italiano assoluto.

Lo Snaju team primeggerà con 14 punti prima dei Chuck Norris ad 11 e Frascati Scacchi A, a 10.

Tra nomi più classici e altri decisamente meno, si delinea lo spirito dell'evento che verte, anzitutto, sul piacere di giocare a scacchi. Scacchi ad alto livello, in un contesto che non dimentica goliardia e

fešta totale.

Invitati speciali a questa festa sono stati Ennio Morricone e



l'Unicef. Il primo riceverà la pergamena di socio onorario punzecchiando il presidente Pagnoncelli che lo aveva erroneamente definito maestro onorario, mentre la seconda dimostrerà il suo interesse per questo mondo e l'appoggio che è disposta a dare nell'insegnamento degli scacchi ai bambini.

Ora in piedi urlante, ora seduto, con gli occhiali, a inserire i risultati, Fabrizio Falsi, l'arbitro della manifestazione che dopo le esperienze con le frotte di bambini caciaroni degli studenteschi 2016 riuscirà egregiamente a tenere a bada gli adulti.

Primo turno, bianco in moto, e si fa silenzio. Il passaggio dal vociare confuso al silenzio estremo decretato dalla procedura che prevede che "il nero aziona l'orologio del bianco" rimane una delle più strabilianti immagini di un torneo del genere. La grande sala del seminterato che ospita la manifestazione, dalle luci artificiali, ma da gli spazi

cionondimeno salubri, passa da piccionaia dei saluti e delle "lampette" pre-torneo, a tempio della sacra arte.



C'è chi dice che gli scacchisti non si sanno avvicinare al grande pubblico perché ribadiscono

concetti come quelli del "nobil giuoco", espressioni blasonate, a tratti ataviche, ebbene, come definire allora la magia che il Lombardi ha portato con sé? Quali parole "comuni" si possono scovare per mettere insieme tutti i colori di questo caleidoscopico evento?

La vedova Lombardi che fa fieramente il suo ingresso sul palco, accompagnata dalle figlie fino agli ultimi gradini, Marco Ottavi della Uisp che ricorda Ascenzo, Luigi Maggi, anche lui sul palco, che assegna i premi ai giovani scacchisti che, oltre a partecipare al torneo, sono lì per veder riconosciuti i loro

sforzi; e ancora i presidenti di circolo, come Paolo Lenzi che guarda le coppe da vicino e sorride in camera quando l'operatore si avvicina per inquadrarlo; Carla Mircoli che insieme a Ragonese si lamenta per un'etichetta sbagliata, ma in fin de conti sono contenti di essere lì e di esserci da protagonisti, come sempre, come tutti coloro che si sono dati appuntamento per giocare a scacchi, non per un caffè o per un passatempo fugace, ma per scambiarsi emozioni su una smisurata tavola quadrata. E allora ecco che gli scacchi possono essere perfino capaci di rendere meno atroci le condizioni di un bambino che vive la guerra, quotidianamente... possono far distrarre, possono far crescere, possono aiutare a vivere... ce lo racconta Alessandro Rusignuolo dell'Unicef con un video ad hoc e lo ribadisce, con la sua presenza, il direttore generale Paolo Rozera. E gli scacchi sono anche sport, come evidente dalla partecipazione alle premiazioni del presidente del Coni Lazio Riccardo Viola. E sono racconto. Raccontare gli scacchi è un vezzo che ogni



scrittore prima o dopo non si vuole risparmiare, ogni artista vuole dire qualcosa sul “gioco immortale”. Duchamp lega il suo nome agli scacchi, Escher non è da meno e quanti altri ancora... Anche i giornalisti si appassionano alle statue di Re, Vescovi o Giullari ed ecco allora che il memorial Lombardi diventa teatro per l'assegnazione del premio Alvisè Zichichi 2016. A Trapanese della Rai e al sottoscritto andrà il prestigioso riconoscimento che il maestro Morricone, che per scacchiera ha scelto il pentagramma, consegnerà sullo scrosciare degli applausi della platea.



Federazione
Scacchistica
Italiana 



Giuseppe Orto

FIDE Instructor
ASD Scacchi Penisola
Sorrentina

“SCACCHI IN PAGELLA”

Fonti:

I.C. Sorrento

Foto:

Internet, FB

“SCACCHI IN PAGELLA”

Progetto “Scacchi a Scuola”

ISTITUTO COMPRENSIVO SORRENTO

La caratteristica che rende unico il nostro progetto “Scacchi a Scuola” è l’inserimento del curricolo di scacchi all’interno del curricolo obbligatorio di scuola a partire dalla classe terza di scuola Primaria e fino all’ultimo anno di Scuola Secondaria di Primo Grado, per un totale di sei anni scolastici su otto dell’intero ciclo di istruzione a noi demandato.

Ciò è stato reso possibile attraverso l’azione congiunta di due interventi sull’Offerta Formativa, uno sul piano strutturale con l’utilizzo della flessibilità oraria concessa alle Istituzioni Scolastiche Autonome all’interno del monte ore delle discipline, l’altro sul piano curricolare con la

scelta di ricorrere alla definizione della quota parte del 20% del curricolo obbligatorio attraverso l’introduzione del cd

“curricolo locale” demandato all’autonomia della singola scuola. Volendo specificare più in dettaglio: **FLESSIBILITA’ ORARIA**

Il corpus normativo che regola il sistema pubblico di istruzione, composto dal D.P.R. n. 275/1999 (legge sull’autonomia scolastica), dal decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, dalle Nuove indicazioni sul Curricolo e tutta la serie di leggi collegate e regolamenti di attuazione, ha

I.C.Statale “Sorrento”



ridisegnato profondamente le facoltà di intervento delle istituzioni scolastiche sulla strutturazione e l'organizzazione oraria della propria offerta formativa.

In particolare è data facoltà alle istituzioni scolastiche di scegliere su quante ore settimanali articolare la propria attività didattica (per la scuola primaria da un minimo di 27 ore ad un massimo di 40 e per la scuola secondaria su blocchi obbligati di 30/33/36/40) sulla base delle scelte del Tempo Scuola operate dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

...“il monte ore di lezione è determinato su base annua, mentre rimane demandata

all'autonomia organizzativa e didattica delle scuole la concreta articolazione dello stesso durante l'anno, ai sensi del D.P.R. n.

275/1999” D.lgs. 19 febbraio 2004, n. 59. Nella scuola primaria l'istituto Comprensivo “Sorrento” ha adottato quindi il modello organizzativo di 30 ore settimanali con due prolungamenti pomeridiani (in alternativa le 40 ore settimanali del tempo pieno) e questo ha permesso di effettuare una decurtazione sulle ore del curriculum di Italiano e di Matematica e dedicare un ora e mezzo al curriculum dell'autonomia introducendo l'ora settimanale di scacchi.

Nella scuola secondaria di primo grado, invece, la scelta oraria delle famiglie si è orientata sul tempo prolungato con 36 ore settimanali all'interno delle quali è stato attuato il curricolo laboratoriale con laboratori di scacchi e di lingua straniera nelle ore del prolungamento pomeridiano.

CURRICOLO DELL'AUTONOMIA

Il DPR 275/99 ha riconosciuto alla scuola l'autonomia didattica ed organizzativa, nel rispetto di alcuni vincoli che uniformano la scuola su tutto il territorio nazionale. In particolare il citato D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999 all'art. 4 comma 2 lett. b) consente alle scuole la redistribuzione nell'ambito del curricolo obbligatorio di cui all'art. 8, degli spazi orari residui.

all'interno e nell'esercizio dell'autonomia didattica prevista:

a. dall'art. 4 del D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999 (per quanto concerne la attuazione di unità di insegnamento inferiori a sessanta minuti, con obbligo di conseguente recupero nell'am-



bito del curricolo obbligatorio);

b. dall'art. 8 comma 1 lett. dello stesso D.P.R. e dalla precisazione contenuta nella nota prot. 721/DIP/seg del Ministro Fioroni del 22 giugno 2006 per quanto concerne la possibilità della compensazione fra ore del curricolo nazionale e del curricolo di istituto il numero delle ore di ciascuna disciplina non svolto a causa della riduzione dell'unità oraria di insegnamento,

ogni istituzione scolastica, per quanto disposto dal Regolamento dell'autonomia (art. 8 comma 1 lett. e, precisato dalla nota Fioroni di cui sopra) può recuperare detta quota di orario obbligatorio anche in attività diverse introdotte dalla scuola o in altra attività di insegnamento anche a carattere interdisciplinare, purché entro il limite non superabile del 20% del monte orario complessivo delle lezioni. In questa cornice normativa abbiamo quindi effettuato la scelta di inserire il curriculum di scacchi intervenendo anche sulla ridefinizione del curriculum di Scuola con la costruzione di un curriculum per Competenze verticale multidisciplinare che coinvolge la Matematica (logica e geometria) la Storia e la Letteratura in particolare, ma anche tutte le altre discipline in maniera transdisciplinare.



Per la definizione del curriculum per competenze dell'istituto si rimanda al Piano triennale dell'Offerta Formativa 2016/19 su icsorrento.gov.it.

I laboratori di scacchi nelle varie classi sono stati implementati con l'utilizzo della compresenza tra docente interno titolare della quota locale e la presenza di un esperto esterno di comprovate capacità e titoli specifici per l'insegnamento degli scacchi retribuito con il fondo scolastico per il miglioramento dell'offerta formativa.

Legge 107/2015 - AUTONOMIA



- La legge 107/2015 **realizza l'Autonomia scolastica**, modificando l' Art. 3 (POF) e l'Art. 7 (Reti) del **DPR 275/1999**
- Il **POF Triennale**, da compilare entro Ottobre 2015, contiene la programmazione delle attività formative di docenti e ATA e la definizione delle risorse occorrenti
- Il **POF Triennale** può essere rivisto annualmente (entro ottobre)

Libero di Leo - posta@liberoleo.it 07/09/2015

UN PO' DI STORIA

I primi corsi di scacchi nel territorio sorrentino furono realizzati nell'ormai lontano 2003 presso la Biblioteca Comunale del Comune di Piano di Sorrento. L'anno successivo venne proposto ed attivato il Progetto "Scacchi a scuola" nella locale scuola secondaria di I grado e poi a seguire anche il Circolo didattico di Sorrento, nell'anno scolastico 2008/09 aprì le sue porte all'attività scacchistica. Da allora è stato un crescendo, si è riconosciuto il valore educativo di un gioco, un linguaggio universale e uno sport che tutti possono praticare divertendosi. Gli alunni della scuola primaria, a partire dalla classe terza, sono stati avviati all'apprendimento di questo sport di cui interessano gli aspetti meta-cognitivi, co-

gnitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali, connessi a situazioni di gioco, che migliorano le capacità di attenzione e concentrazione con buone ripercussioni anche sulle relazioni tra pari. L'ora di scacchi settimanale nelle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, è entrata a far parte del curriculum dell'autonomia, cioè di quelle discipline o attività che vengono direttamente scelte dalle singole istituzioni nell'ambito della quota oraria ad esse riservata.

Nell'anno scolastico 2014/2015 il Circolo Didattico di Sorrento, nell'ambito del dimensionamento scolastico della Regione Campania è diventato Istituto Comprensivo con la formazione di due classi prime della scuola secondaria di I

grado e naturalmente la disciplina degli scacchi è entrata anche nella quota oraria dell'autonomia della scuola secondaria. La scelta di introdurre questa disciplina nel Curricolo d'Istituto è in linea con le Indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo 2012 del MIUR e con la Dichiarazione 0050/2011 "Progetto scacchi a scuola" approvata dal Parlamento dell'Unione Europea nel Marzo 2012 per la diffusione di progetti educativi in contesto scacchistico, *considerando che, indipendentemente dall'età dei ragazzi, il gioco degli scacchi può migliorarne la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può svilupparne il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali; e*

che gli scacchi insegnano inoltre determinazione, motivazione e spirito sportivo.

I successi ottenuti nei tornei scolastici e federali sottoscrivono la serietà con cui il progetto è stato attuato da parte dell'istituzione scolastica guidata e sostenuta dalla volontà del maestro Giuseppe Orto, l'impegno dei giovanissimi studenti motivati ed appassionati e la disponibilità delle famiglie consapevoli della sua valenza educativa.



Nell'anno scolastico 2016/2017 circa duecento alunni della scuola secondaria di I grado e trecento della scuola primaria studiano Scacchi per un'ora a settimana in orario curricolare e ricevono una valutazione nel Documento di valutazione quadrimestrale secondo quanto previsto dal curricolo della pagina seguente.



Materiale didattico per gli scacchi a scuola.



CURRICOLO SCACCHI

DOCENTE: MAESTRO GIUSEPPE ORTO

CONOSCENZE

Classe terza primaria Descrizione linee e scacchiera Movimento dei pezzi Caratteristiche dei pezzi Spiegazione di scacco e scacco matto Esercitazioni in classe come da regolamento
Matti in una mossa Partite famose
Matto in scala Principi strategici in tutte e tre le fasi della partita a scacchi
Arrocco Matto del carabiniere

Classe quarta primaria Ripasso generale di quanto fatto in terza e molto più spazio al gioco per insegnare ai ragazzi ad applicare in partita i principi spiegati. Esercitazioni di matto in due Il pareggio negli scacchi La cattura en passant Partite famose

Classe quinta primaria Ripasso generale Principi generali sui finali Tecniche più complesse sui finali La partita scritta Matto con due alfieri Matti in due Partite famose

Classe prima secondaria I grado Ripasso generale Esercizi più complessi Finali di torri Finali di alfieri

Classe seconda secondaria I grado Ripassi generali Esercizi di matto di posizione e di apertura.

Classe terza secondaria I grado Ripassi generali Esercizi di matto di posizione e di apertura.

ABILITÀ SVILUPPO MENTALE

- Sviluppare capacità di analisi, sintesi, approfondimento;
- Rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità, la capacità di astrazione;
- Sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa.
- Favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione.
- Stimolare il pensiero organizzato.
- Stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi.
- Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro.

FORMAZIONE DEL CARATTERE

Migliorare le capacità di riflessione;

controllare l'impulsività, l'emotività, l'approssimazione, la superficialità e la presunzione;
 sviluppare l'esercizio della pazienza;

aiutare la formazione di una coscienza autocritica;
 stimolare la fiducia in se stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità e la maturazione generale.

FORMAZIONE DELLA COSCIENZA SOCIALE

rispettare le regole e accrescere la correttezza;
 rispettare l'avversario;

trasferire nel gioco la propria aggressività;

accettare la sconfitta ed adattarsi alla realtà.

sviluppare un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della propria personalità.

COMPETENZE

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

COMPETENZA MATEMATICA

IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

METODI E SOLUZIONI DI APPRENDIMENTO

Lezione frontale, attività di gruppo, attività individuale, partite, riflessioni, confronti.

TEMPI

Intero anno scolastico

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Prove a livelli di gradualità crescente che mirano a valutare:

- Capacità di risoluzione di semplici esercizi guidati
- Capacità di risoluzione di esercizi in maniera autonoma
- Capacità di risoluzioni di esercizi basati sul ragionamento e logica
- Capacità di risoluzioni di esercizi basati sulla capacità progettuale

CRITERI SVILUPPATI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE

- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa e verbale nei vari contesti.



PENISOLA SORRENTINA

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Fino al corrente anno scolastico la verifica e valutazione delle competenze veniva effettuata su base decimale dalle risultanze delle prove intercorso effettuate su ogni classe dal maestro di scacchi che forniva gli elementi per la valutazione al docente titolare della quota di curriculum locale (ricordiamo infatti che essendo inserita nel curriculum obbligatorio la disciplina degli scacchi richiede anche una forma di valutazione che vada inserita nel documento di valutazione quadrimestrale e finale con la dicitura “curriculum dell’autonomia”).

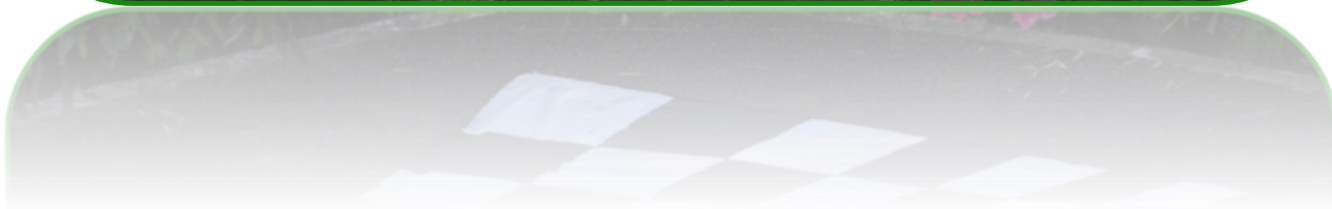
Alla scuola secondaria, invece, il voto del laboratorio di scacchi, sempre validato dal docente in presenza titolare dell’inse-

gnamento del curriculum dell’autonomia, veniva considerato con gli altri laboratori effettuati e di questi veniva elaborata una valutazione ponderata, sempre su base decimale, al fine dell’inserimento del documento di valutazione.

La relazione dell’esperto sull’andamento didattico disciplinare veniva inoltre riportata all’interno dei consigli di classe e validata dal consiglio stesso.

Per questo a.s. è allo studio una revisione dei criteri di valutazione sulla base della graduale introduzione del curriculum Verticale per competenze, che si presta in massimo grado alla valutazione non solo delle conoscenze, ma anche della ricaduta che la conoscenza ha sul bagaglio degli apprendimenti del singolo allievo, trasformandosi da conoscenza agita in

all'intero progetto di apprendimento, per cui sono allo studio le nuove schede di valutazione dei laboratori disciplinari ed interdisciplinari con una valutazione non più decimale e quindi solo quantitativa, ma sui livelli di acquisizione delle competenze, e quindi di tipo qualitativo.



Federazione
Scacchistica
Italiana 



Lorenzo de Angelis

Arbitro Nazionale
Membro Consiglio
Direttivo CAF
SD Scacchistica
Milanese

Novità al Regolamento degli scacchi

Foto:

Internet.

Fonti:

FSI, FIDE, personali.

Novità al Regolamento degli scacchi

Quest'anno si è tenuta a Chianciano Terme (SI) la consueta Assemblea Nazionale degli Arbitri, svoltasi nell'ultimo weekend di Febbraio. Durante i lavori è stata fatta un'accurata presentazione delle novità al *Regolamento Internazionale degli Scacchi (Laws of Chess FIDE)* che diventeranno operative a Luglio 2017.

In questo articolo ci diamo l'obiettivo di renderne facile l'identificazione e la lettura, mettendo a confronto le differenze tra l'attuale Regolamento e quello nuovo. Scorriamolo assieme fermandoci agli articoli dove vediamo le novità.

La prima novità, che è più una curiosità, tutti i paragrafi che erano indicati con una lettera ora sono numerati, questo perché non tutti gli alfabeti hanno l'ordinamento occidentale, quello che conosciamo noi italiani. I numeri permettono un

elenco ordinato per tutti.

Ma passiamo alle regole.

ARTICOLO 4: L'ESECUZIONE DELLA MOSSA

4.1 Ogni mossa deve essere giocata con una sola mano.

Qui non si parla più di **eseguita** ma si intende in senso più lato **giocata** (played) sottintendendo così anche l'uso dell'orologio, che in questo punto del regolamento ancora non è conosciuto (se ne parlerà nell'art. 6).

[omissis]

4.2.2 Ogni altro contatto fisico con un pezzo, tranne i contatti chiaramente accidentali, saranno considerati intenzionali

Il vecchio articolo 4.2 ora si compone di due parti; il vecchio testo diventa l'art. 4.2.1 e compare *ex-novo* l'art. 4.2.2 che estende il tocco intenzionale oltre il nostro corpo come ad

esempio l'uso di una penna per centrare il pezzo nella casa. Quindi per poterlo fare con diritto dobbiamo ricordarci di dire "acconcio" o "j'adoube" (v. art 4.2.1).

[omissis]

4.3.3 un pezzo o più pezzi di ciascun colore, deve catturare il primo pezzo avversario toccato con il proprio primo pezzo toccato

Questa è una pura e semplice puntualizzazione di quanto già era *in pectore* nella regola, ma che probabilmente qualche Azzecca-garbugli ha strumentalizzato con qualche questione di lana caprina. Ricapitoliamo in parole semplici: se tocchi un pezzo tuo ed uno dell'avversario devi eseguire quella cattura, a prescindere da quanti pezzi hai toccato, purché la mossa sia legale.

Fin qui abbiamo visto le novità alle regole base, adattate per renderle più si-

mili e omogenee al set di regole specifiche per i tornei, ovvero quelle dall'art. 6 in poi.

ARTICOLO 5: LA CONCLUSIONE DELLA PARTITA

[omissis]

5.2.3 La partita è patta per accordo tra i due giocatori durante la partita, verificato che entrambi i giocatori abbiano fatto almeno una mossa.



[omissis]

Nell'articolo si formalizza definitivamente nelle regole generali e non solo nella seconda parte, quella delle competizioni, che la patta può essere concordata anche dopo solo una mossa per giocatore. I due punti successivi (ex-5.2.d e ex-5.2.e) vengono tolti da qui per essere presenti solo al capitolo 9.

ARTICOLO 6: L'OROLOGIO PER GLI SCACCHI

[omissis]

6.3.1 Quando si usa un orologio per gli scacchi, ciascun giocatore deve completare un numero minimo di mosse, o tutte le mosse, in un periodo di tempo assegnato compreso qualsiasi supplemento di tempo per ciascuna mossa. Tutto ciò deve essere specificato in anticipo.

Qui vediamo la specifica del nuovo orientamento della FIDE circa l'assegnazione del tempo supplementare, ovvero che il tempo extra viene assegnato dopo che il tempo del primo periodo è stato consumato tutto, compreso il bonus, purché siano state eseguite tutte le mosse previste per quel periodo. Questo è detto in maniera molto esplicita all'art. 6.3.4 già esistente e non modificato in questa PB (“6.3.4 Immediatamente dopo la caduta

di una bandierina, devono essere verificate le prescrizioni dell'Articolo 6.3.1”). In buona sostanza la FIDE chiede che il tempo supplementare per il periodo successivo non venga più erogato subito ma solo dopo che è finito il tempo precedente. Per intenderci finché non cade la bandierina non viene aggiunto il tempo supplementare. Facciamo un esempio: tempo per la partita 1h30' per le prime 40 mosse + 15' per finire + 30” bonus. Alla 40a mossa ci arrivo che ho ancora 5 minuti e ne uso 4. Non vedrò subito l'incremento dei 15 minuti, ma solo il minuto residuo. Alla 41a mossa consumo il minuto residuo e i 30 secondi di bonus; ecco adesso l'orologio mi accredita i 15 minuti.

Questo accredito è dato in accordo all'art. 6.3.2 che specifica una cosa importante: il tempo residuo di un giocatore non viene perso al controllo ma viene reso disponibile per il periodo successivo (*"6.3.2 Il tempo risparmiato da un giocatore nel corso di un periodo viene aggiunto al suo tempo disponibile per il periodo successivo, ove ciò sia applicabile."*). Ne consegue che i vecchi orologi non sono più a norma per la FIDE, ma se ben specificato nel bando possono essere ancora utilizzati. Ricordate di chiedere prima dell'inizio del primo turno come viene erogato il tempo supplementare.

[omissis]

6.7.1 Il regolamento di un evento deve specificare in anticipo un tempo di tolleranza. Se il tempo di tolleranza non è specificato, allora è 0. Qualunque giocatore giunga alla scacchiera oltre il tempo di tol-

leranza perderà la partita, a meno che il regolamento di un evento specifichi o l'arbitro decida diversamente.

Ritorna il concetto *zero tolerance* (tolleranza zero) per i ritardatari; ora hanno scritto che chi arriva dopo l'avvio dell'orologio perde la partita. Ci sono però due punti di attenzione.



Tecnico Federale) prevede una tolleranza di 30 minuti (art. 7.8.1), quindi servirà un chiarimento della Federazione su quale approccio va tenuto in torneo. Comunque sia sul bando deve essere specificata la tolleranza che farà da punto di riferimento, quindi massima attenzione!

[omissis]

6.11.1 Se la partita deve essere interrotta, l'arbitro dovrà fermare l'orologio per gli scacchi.

6.11.2 Un giocatore può fermare l'orologio per gli scacchi solo allo scopo di richiedere l'assistenza dell'arbitro, ad esempio quando abbia avuto luogo una promozione ed il pezzo richiesto non sia disponibile.

Il vecchio articolo 6.11 è stato trasferito nelle linee guida ed al suo posto ne è stato inserito uno nuovo, suddiviso in due parti, per specificare come chi può

eseguire l'arresto temporaneo o definitivo dell'orologio durante la partita.

Solo l'arbitro può fermare l'orologio, con l'unica eccezione per il giocatore che ha il tratto e che deve richiedere l'intervento dell'arbitro.

[omissis]

ARTICOLO 7: IRREGOLARITÀ

L'articolo è stato ristrutturato, salvaguardando i principi secondo i quali era stato scritto. Passo quindi alla lettura, senza incrociare i riferimenti con l'attuale formulazione.

[omissis]

7.3 Se una partita è iniziata a colori invertiti, qualora non siano state completate 10 mosse da parte di ciascun giocatore, la partita dovrà essere fermata e giocata una nuova partita con i colori corretti. Dopo 10 o più mosse la partita dovrà continuare.

Ecco una novità che regola il caso di una partita iniziata a colori invertiti. Oggi deve continuare a meno che l'arbitro decida diversamente. Da Luglio ci sarà l'obbligo di ricominciare dall'inizio se ci si accorge dell'errore e non sono state completate dieci mosse.

[omissis]

7.5.1 Una mossa illegale è completata una volta che il giocatore ha premuto l'orologio. Se durante una partita si riscontra che è stata completata una mossa illegale, verrà ripristinata la posizione immediatamente precedente l'illegalità.

Ennesima puntualizzazione di qualcosa che è già così oggi, ma che alcuni giocatori non volevano riconoscere: finché non viene premuto l'orologio la mossa illegale può essere sanata, sempre nel rispetto dell'art. 4.3.c (ora 4.3.3).

[omissis]

7.5.3 Dopo le azioni intraprese in base all'Articolo 7.5.1 o 7.5.2, per la prima mossa illegale completata da un giocatore l'arbitro deve dare due minuti di tempo addizionale ...

Questa è solo una riformulazione e non vi è nulla di nuovo. La specifica riguarda il fatto che per queste illegalità vanno assegnati 2 minuti all'avversario.

[omissis]

7.6 Se durante una partita si riscontra che un qualunque pezzo è stato spostato dalla sua casa corretta, sarà ripristinata la posizione precedente l'irregolarità. Se non può essere determinata la posizione immediatamente precedente l'irregolarità, la partita dovrà continuare dall'ultima posizione conosciuta prima dell'irregolarità. La partita dovrà quindi continuare da questa posizione ripristinata.

Qui viene sottolineato che anche in caso di irregolarità e non solo di illegalità bisogna ripristinare la posizione immediatamente precedente al fatto o che comunque si deve ripartire dall'ultima posizione legale riportata sul formulario.

7.7.1 Se un giocatore utilizza due mani per eseguire una singola mossa (in caso di arrocco, cattura o promozione), dovrà essere considerata quale mossa illegale.

Ecco degli articoli nuovi che specificano meglio quanto già detto all'articolo 4.1: si muove con una sola mano, anche quando si è a corto di tempo.

7.7.2 Per la prima violazione dell'art. 7.7.1 l'arbitro deve dare due minuti di tempo addizionale al suo avversario, per la seconda violazione dell'art. 7.7.1 da parte dello stesso giocatore l'arbitro deve dichiarare partita persa, per tale

giocatore. La partita però è patta se la posizione è tale che l'avversario non può dare scaccomatto al Re del giocatore con qualsiasi possibile serie di mosse legali.

Continuare a muovere con due mani, visto che il nuovo articolo ne sancisce l'illegalità, viene punito con la sconfitta (o pareggio) come per tutte le altre illegalità.

7.8.1 Se un giocatore preme l'orologio senza aver mosso, sarà considerata mossa illegale.

7.8.2 Per la prima violazione della regola 7.8.1, l'arbitro deve dare due minuti di tempo addizionale al suo avversario; per la seconda infrazione della regola 7.8.1 da parte dello stesso giocatore, l'arbitro dovrà dichiarare la partita persa per quel giocatore. La partita però è patta se la posizione è tale che l'avversario non può dare scaccomatto al Re.

www.arbitriscacchi.com

Federazione
Scacchistica
Italiana

Coni

arbitri scacchi

Sito ufficiale del Settore Arbitrale FSI

Due nuove regole che non permettono di fermare il proprio tempo prima di aver eseguito la propria mossa.

[omissis]

ARTICOLO 9: LA PARTI-TA PATTA

[omissis]

Nei due punti dell'articolo 9 Saltiamo all'articolo 9.2.2.2 per un breve cenno ad una imprecisione, infatti si dice che il Re perde il diritto all'arrocco (che è una mossa di Re!) mentre nell'attuale regolamento si dice che il Re o una Torre (la Torre non arrocca!) perdono il diritto all'arrocco.

[omissis]

9.6.2 *una qualsiasi sequenza di 75 mosse consecutive è stata **eseguita** da ciascun giocatore senza la spinta di alcun pedone e senza alcuna cattura. Se l'ultima mos-*

sa ha prodotto uno scacco-matto, quest'ultimo avrà la precedenza.

In questo articolo è stata cambiata la parola "completata" (completed) con "eseguita" (made).

Confrontando l'attuale regolamento e quello nuovo si nota che l'articolo 9.7 è sparito, infatti è stato integrato nelle puntualizzazioni già viste all'articolo 4.

[omissis]

10.2 Il punteggio totale di ogni partita non potrà mai superare il punteggio massimo che quella partita assegna. Il punteggio assegnato al singolo giocatore deve essere quello normalmente connesso con la partita, ad esempio un punteggio di $\frac{3}{4}$ - $\frac{1}{4}$ non è consentito.

ARTICOLO 12: IL RUOLO DELL'ARBITRO (VEDI PREFAZIONE)

Breve cenno al fatto che nell'art. 12.1 è stata tolta la parola "completamente". È ovvio che il regolamento vada rispettato tutto.

[omissis]

12.2.7 seguire le regole o le Linee Guida anti-cheating.

Nuovo articolo che impone a noi arbitri di mantenerci aggiornati costantemente su tutto quanto viene pubblicato dalla FIDE in merito al contrasto delle frodi, o più comunemente detto contrasto al cheating.

[omissis]

12.9 Opzioni a disposizione dell'arbitro in merito alle penalità:

12.9.1 ammonizione

12.9.2 aumento del tempo rimanente all'avversario

12.9.3 riduzione del tempo rimanente al giocatore colpevole

12.9.4 aumento del punteggio ottenuto dall'avversario fino al massimo disponibile per quella partita

12.9.5 riduzione al giocatore colpevole del punteggio ottenuto nella partita

12.9.6 dichiarazione di partita persa per il giocatore colpevole (l'arbitro dovrà anche decidere il punteggio dell'avversario)

12.9.7 una multa preventivamente annunciata

12.9.8 esclusione da uno o più turni,

12.9.9 espulsione dalla competizione.

Ecco che compare al comma 12.9.8 una nuova sanzione, ovvero la sospensione temporanea del giocatore in un torneo. Questo colma un vuoto tra la semplice sconfitta e la ben più grave espulsione definitiva dal torneo.

Partendo dalla constatazione che generalmente gli atti di intemperanza meritevoli di sanzione nascono da una partita persa, vediamo che il comma 12.9.6 non risolve il problema poiché il giocatore ha già perso, quindi verrebbe solo ribadita la sconfitta; però il comportamento merita una sanzione. Che fare? Oggi si passa all'espulsione, ma per espellere definitivamente un giocatore da un torneo serve una motivazione veramente grave, tra cui propongo il comportamento antisportivo oppure il *cheating* (frode) o ancora violente risse verbali o addirittura fisiche, e così via. Ebbene, ora i giocatori che hanno un comportamento scorretto e che tuttavia non meritano la definitiva espulsione potrebbero ritrovarsi a giocare uno o più turni in meno, compromettendo così la possibilità di andare a premi.

APPENDICI

Piccola rivoluzione nelle appendici al Regolamento. Restano le prime 4 e spariscono quelle dalla E alla G che finiscono nelle Linee Guida.

APPENDICE A. GIOCO RAPIDO – RAPIDCHESS

[omissis]

A.2 I giocatori non sono tenuti a registrare le mosse, ma non perdono i loro diritti per le richieste che



si basano sui formulari. Il giocatore può, in qualsiasi momento, chiedere all'arbitro di fornirgli un formulario allo scopo di scrivere le mosse.

[omissis]

A.3.2 Il giocatore ha facoltà in qualsiasi momento, quando ha il tratto, di chiedere all'arbitro o al suo assistente di mostrargli il formulario. Questo può essere richiesto un massimo di cinque volte durante una partita. Richieste ulteriori saranno considerate quale elemento per distrarre l'avversario.

Gli stessi diritti si possono reclamare quando il formulario è compilato dall'arbitro o da un suo assistente. (la stessa regola è stata inserita nell'appendice B che regola il gioco blitz (lampo)).

Cosa significa tutto questo? Che per reclamare i diritti che nascono dal Regolamento serve un documento e codesto è il formulario. Non è vietato l'uso del formulario negli incontri rapid e se qualcuno lo compila certifica a tutti gli effetti le mosse eseguite in partita ed

è possibile quindi ricondurre al riconoscimento nell'ambito del regolamento. Attenzione però al limite di 5 richieste, poi il rischio è di cadere nel disturbo dell'avversario.

L'articolo A.4.2 si suddivide in due parti.

[omissis]

A.4.1.1 non si può più apportare alcun cambiamento alle impostazioni dell'orologio, a meno che queste ultime non causino conseguenze negative sul calendario.

A questo comma è stata tolta la facoltà all'arbitro di cambiare i tempi sull'orologio a meno di gravi cause sull'andamento dell'evento.



A.4.1.2 non si può più reclamare riguardo ad un errato orientamento o predisposizione della scacchiera.. In caso di errata collocazione del Re, l'arrocco non è consentito. In caso di errata collocazione di una Torre, non è consentito arroccare con quella Torre.

L'articolo parla da solo ...

A.4.2 Se l'arbitro vede che una mossa illegale è stata completata, dichiarerà la partita persa per il giocatore, purché l'avversario non abbia ancora eseguito la sua mossa successiva.

Questa indicazione è nuova. Ora l'arbitro che vede una mossa illegale è tenuto ad interrompere il gioco e a decretare la sconfitta del giocatore che l'ha eseguita. Evitate quindi di muovere immediatamente perché il diritto di "vincere" decade automaticamente.

[omissis]

A.4.3 Per richiedere una vittoria per il tempo, il ri-

chiedente può fermare l'orologio per gli scacchi ed informare l'arbitro.

In questo articolo hanno ammorbidito la formula. Nel regolamento attuale c'era scritto deve mentre nella nuova formula ci sarà scritto può. Quindi ora la richiesta diventa valida anche col proprio orologio in movimento.

[omissis]



A.4.5 L'arbitro, se lo nota, può anche segnalare la caduta di una bandierina.

Questa regola completamente nuova permette all'arbitro di intervenire quando almeno uno dei due orologi indica che è caduta la bandierina.

APPENDICE B. GIOCO LAMPO – BLITZ

Le modifiche a questa appendice ricalcano quelle dell'appendice precedente.

APPENDICE C – NOTAZIONE ALGEBRICA

[omissis]

C.8 *[omissis]* **E' accettabile una descrizione più lunga contenente anche la casa di partenza. Esempio: Ab2e5, Cg1f3, Ta1d1, d2d4, a6a5.**

La regola non è cambiata nella sostanza, ma formalmente ora è previsto che venga annotata la casa di partenza anche in assenza di ambiguità sul pezzo coinvolto nella mossa.

[omissis]

APPENDICE D. REGOLE PER IL GIOCO CON PERSONE NON VEDENTI O CON HANDICAP VISIVO

[omissis]

D.2.6.1 *È ammesso l'uso di un orologio per gli scacchi specificamente costruito per i giocatori con handicap visivo. Dovrà essere in grado di annunciare il tempo ed il numero delle mosse al giocatore con*

handicap visivo .

D.2.6.2 *In alternativa può essere ammesso un orologio analogico con le seguenti prestazioni:*

[omissis]

D.11 *Se il giocatore con handicap visivo non si avvale di un assistente, il giocatore vedente può avvalersi di un assistente per espletare i compiti indicati nei punti D.10.1 e D.10.2. Un assistente deve essere impiegato nel caso di partite tra giocatore con handicap visivo e giocatore con handicap uditivo.*

Queste regole, specifiche per i non vedenti devono essere conosciute da tutti, perché è probabile che in torneo ci si trovi davanti ad un giocatore con difficoltà visive e dobbiamo sapere come comportarci.



Non entrerò nel merito tecnico, delle modifiche alle regole, ma ribadisco l'utilità di conoscere questa appendice. Importante rilevare la novità inserita nell'appendice D.11: in caso di incontro tra due giocatori con difficoltà rispettivamente visiva e uditiva è obbligatorio avere un assistente.

E qui finisce il Regolamento. Le ultime 3 appendici abbiamo visto che sono state relegate a linee guida.

ex-APPENDICE G. QUICKPLAY FINISH (FINALE RAPIDO)

G.1 Il 'quickplay finish' (finale rapido) è la fase di una partita in cui tutte le restanti mosse devono essere completate entro un tempo prefissato.

[omissis]

Sparisce definitivamente il *quickplay finish* (QPF), ovvero quel periodo della partita in cui un giocatore doveva eseguire tutte le mosse

fino alla fine dell'incontro in un arco di tempo fisso e predeterminato.

La FIDE ha deciso che nei propri tornei l'appendice G non serve più, a prescindere che venga dato l'incremento di tempo o meno.

Questa situazione ormai è praticamente sparita con l'avvento degli orologi elettronici che danno un incremento di tempo ad ogni mossa. Alcuni nostalgici si ostinavano a riesumere nei bandi dei tornei *rapid* (i vecchi semilampo) che si applicava un tal comma o quel tal altro dell'Appendice G, creando dubbi nei giocatori e pressione sugli arbitri.

Attendiamo con ansia l'estinzione di questo dinosauro, che meno di dieci anni fa era l'art. 10.2, poi è diventato l'appendice G e infine l'ultima delle linee guida. Chissà che nel prossimo aggiornamento del regolamento ...

Federazione
Scacchistica
Italiana 



Angelo Martorelli

Consigliere FSI
Gestore “Scacchitalia”
A.S.D. Scacchistica
Oplonti

“La ricetta giusta!”

Fonti:

Internet,

www.giallozafferano.it

Contatto istituzionale:
scacchitalia@federscacchi.it

Foto:
Internet, FB .

“La ricetta giusta!”

E' una novità per la rivista. L'idea nasce dalla costante che accompagna tutti noi scacchisti durante le partite: “mangiare” pezzi. Passatemi il termine metaforico per presentarvi una rubrica culinaria, dove il tema principale saranno sempre i nostri amati scacchi.

Se ci pensate la pasticceria, ormai diventata show televisivo d'eccellenza in tutto il mondo, oltre ad essere un'arte antica con radicate tradizioni anche italiane, offre spunti e prodotti anche a tema scacchistico già da diversi anni. Grazie ad internet vi proporrò ricette che potrete provare a realizzare nelle vostre famiglie, e perché no anche con i vostri allievi e gustarle al termine di un corso o di una giornata al circolo.

Torta a scacchi decorata



Non fatevi ingannare dal suo aspetto: questa graziosa scacchiera è in realtà un dolce goloso realizzato con una pan di spagna alla vaniglia per creare i riquadri bianchi tipici del gioco e un morbida base al cioccolato fondente per quelli scuri. Sapientemente combinate le due torte danno vita ad una vera e propria scacchiera tutta da gustare!

Divertente e scenografica, la torta a scacchi si presta ad essere il dolce delle grandi occasioni: un evento, un compleanno o una ricorrenza, in ogni caso il successo è assicurato. Venite a scoprire tutti i segreti per realizzare la torta a scacchi.

Ingredienti per la base scura

Uova (medie) 3

Farina 00 220 g

Cioccolato fondente
(da tritare) 200 g

Cacao amaro in polvere 30 g

Zucchero 250 g

Burro 250 g

Latte intero 100 g

Caffè solubile 1 cucchiaino

Lievito in polvere per dolci 6 g

Scorza d'arancia 1

Ingredienti per la base chiara

Uova (medie) 2

Zucchero 180 g

Olio di semi di girasole 90 g

Acqua 95 g

Farina 00 150 g

Sale fino q.b.

Baccello di vaniglia 1

Fecola di patate 50 g

Lievito in polvere per dolci 6 g

Ingredienti per la crema al burro

Burro (a temperatura ambiente)
175 g

Zucchero 75 g

Acqua 50 g

Tuorli 90 g

Baccello di vaniglia 1

Zucchero a velo 75 g

Per decorare

Pasta di zucchero 300 g

Matite alimentari ciocco caramel
q.b.

Decorazione alimentare al
cioccolato q.b.

Preparazione



Per realizzare la torta a scacchi per prima cosa preparate la base scura: tritate il cioccolato fondente grossolanamente. Fatelo fondere a bagnomaria (1) e quando sarà sciolto aggiungete il burro a pezzetti (2) e fatelo sciogliere. Quando il cioccolato e il burro saranno ben amalgamati unite il caffè solubile (3), quindi trasferite il composto in una planetaria.



Lasciate intiepidire il composto e aggiungete lo zucchero (4) e le uova sbattute con una forchetta (5): azionate la frusta e mescolate. Aggiungete il latte (6),



la scorza di arancia grattugiata (7) e continuate a mescolare. Infine setacciate la farina direttamente nella ciotola insieme al lievito (8) e il cacao in polvere (9)



mescolate con un cucchiaino di legno o una spatola per amalgamare il composto (10). Poi imburrate e infarinate una tortiera di 25cm x 17,5 cm, versate l'impasto all'interno (11) e cuocete in forno statico preriscaldato per 60 minuti a 160° (se usate il forno ventilato a 140° per 50 minuti). A cottura ultimata sfornate la base (12) e fatela raffreddare.



Intanto preparate la base chiara: in una ciotola versate le uova, lo zucchero (13) e un pizzico di sale. Montatele per circa 20 minuti con uno sbattitore elettrico, dopodiché aggiungete l'olio (14), l'acqua e continuate a lavorare gli ingredienti con le fruste elettriche. Incidete la bacca di una vaniglia (15) ed estraete i semi,



quindi versateli nell'impasto (16). In una ciotolina setacciate la farina, la fecola di patate (17) e il lievito. Incorporateli all'impasto un cucchiaino alla volta (18) e lavorate ancora con le fruste per amalgamare tutti gli ingredienti.



Trasferite l'impasto ottenuto in una tortiera di 25cm x 17,5 cm imburrata e infarinata (19) e cuocete in forno statico preriscaldato per circa 25 minuti a 180° (oppure a 160° per 15 minuti se avete il forno ventilato). A cottura ultimata sfornate la torta e fatela raffreddare (20). Intanto occupatevi della crema al burro iniziate versando in un pentolino dal fondo spesso lo zucchero semolato con l'acqua, ponetelo a fuoco dolce mescolando di tanto in tanto con un cucchiaino di acciaio. Quando lo zucchero si sarà sciolto mettete un termometro da zucchero nel pentolino e non mescolando più portate lo sciroppo a 121°C (21).



Nel frattempo mettete i tuorli in una planetaria e iniziate a farli montare (22), aggiungetevi lo sciroppo di zucchero a filo (23) e montate fino a completo raffreddamento. Mentre i tuorli montati si stanno raffreddando, lavorate a crema il burro a temperatura ambiente aiutandovi con una spatola. Incorporate quindi i semi di una bacca di vaniglia nella planetaria (24), setacciate lo zucchero a velo e unite anch'esso,



per ultimo aggiungete il burro un pezzetto alla volta (25) facendo montare ancora fino a che il composto sarà cremoso (26). Ritagliate la base chiara in 8 rettangoli spessi 3 cm (27)



e fate lo stesso con quella scura (28). Iniziate a comporre la torta: spennellate un lato del rettangolo (29) e appoggiatelo su un piatto da portata con la parte spennellata rivolta verso il basso (30) per farlo aderire meglio.



Proseguite alternando i colori create un primo strato con 4 rettangoli, spennellate con la crema al burro la superficie (31) proseguite (32) con altri 3 strati. Spennellate tutta la superficie e i bordi della torta con la crema al burro e ponetela in frigorifero per un paio di ore. Prendete la pasta di zucchero già pronta, stendetela su una spianatoia (33)



poi avvolgetela sul mattarello e srotolatela sopra la torta (34) per ricoprirla interamente (35), fate aderire la pasta su tutti i lati e ritagliate quella in eccesso. terminate le decorazioni al cioccolato (36);



con l'aiuto di un cucchiaino distribuite su ciascun quadrato scuro le scagliette di cioccolato fondente (37) e su quelli chiari le scagliette di cioccolato bianco (38). La vostra torta a scacchi decorata è pronta per essere gustata (39)!

Conservate la torta in frigorifero per un paio di giorni al massimo. Potete congelarla senza ricopertura.

In alternativa alla crema al burro potete utilizzare una ganache al cioccolato fondente.

A voi la mossa: cucinate e mangiate!

Federazione
Scacchistica
Italiana 



Angelo Martorelli

Consigliere FSI
Gestore “Scacchitalia”
A.S.D. Scacchistica
Oplonti

Consiglio Federale del 25/03/2017
-Borse di studio
-Tesine SNaQ

Fonti:

*Internet, personali,
segreteria FSI.*

Foto:

*Internet, FB, personali
Scacchierando.*

Contatto istituzionale:
scacchitalia@federscacchi.it

CONSIGLIO FEDERALE 25/03/2017

Si è svolto lo scorso 25 Marzo presso la sede FSI a Milano il Consiglio Federale. Ben oltre 30 i punti all'ordine del giorno. Il rinnovo delle Commissioni FSI, l'assegnazione delle borse di studio ai "giovani di vertice", "scacchi in carcere", e CIS 2017, sono solo alcuni dei temi trattati. Le commissioni sarà possibile visualizzarle sul sito istituzionale FSI.

Di seguito invece vi riporto i nomi dei giovani beneficiari delle borse di studio nominative da € 1.000 ciascuna:

Di Benedetto Edoardo,
Favaloro Andrea,
Paduano Claudio,
Pescatore Lorenzo,
Sonis Francesco,
Di Benedetto Desirée,
Gueci Tea,

Movileanu Daniela,
Palma Maria,
Santeramo Alessia.

Il CF ha inoltre assegnato a 3 diversamente abili le seguenti borse di studio da € 1.000 cadauna:

Amato Ludovica,
Viviani Alessio,
Alfier Cecilia.



Cecilia Alfier



Targa porta di ingresso
sede FSI a Milano.



Sala riunioni Consiglio Federale.

Per il punto 32.b all'odg, il CF, sentita la commissione SNAQ, ha approvato i corsi di sanatoria svoltisi nelle regioni sotto riportate e le relative nomine:

Campania
Friuli V.G.
Lazio
Puglia
Sardegna
Sicilia

In particolare in Campania ben 4 hanno ottenuto la nomina di Istruttori Capo:

M.A. De Rosa
L. Esposito
C. Stromboli
E. Stromboli

In particolare questi ultimi hanno dovuto presentare un elaborato sotto forma di tesina che presentasse una relazione su un'esperienza significativa nella propria carriera scacchistica e un argomento di carattere tecnico. Di seguito vi riporto qualche estratto delle tesine pervenute. Invece subito dopo potrete prendere visione direttamente dagli interessati, di altri due temi trattati in CF, ovvero "scacchi in carcere", e il CIS 2017, sul quale il nuovo Direttore Nazionale, Fabrizio Frigieri, ha tirato le somme. Buona lettura.

Principi dei Finali di pedoni

dalla tesina SNaQ del FM Carlo STROMBOLI



Le idee audaci sono come i pedoni che avanzano agli scacchi: possono essere bloccati, ma possono anche farci vincere le battaglie.

(Johann Wolfgang von Goethe)

L'obiettivo di questo lavoro è introdurre in modo semplice la "complessità dei finali di pedone" e contemporaneamente avvicinare lentamente e passo dopo passo alla complessità degli "elementari finali

di pedoni".

Mi sono avvicinato agli scacchi poco dopo aver compiuto sette anni, e c'è un elemento che mi ha sempre colpito, sin dalle prime partite in casa, con mio padre e mio fratello. Mi è sempre sembrato incredibile che nel corso di una partita di scacchi, con



il passare del tempo e di colpi tattici o strategici, dove sembra essere stato mantenuto l'equilibrio o dove l'ago della bilancia sembra leggermente pendere verso il Nero o il Bianco, con il diminuire dei pezzi sulla scacchiera e delle possibili continuazioni, anziché sembrarmi più semplice il gioco e l'analisi da dedicare ad una singola mossa o ad un combinazione, la mia testa man mano si ritrovava in una nuvola di fumo dal quale difficil-

mente riusciva a vedere una luce, fosse improvvisamente confusa. Sentivo che la mente era più preoccupata di incappare in un passo falso, era sovrastata da un peso maggiore, dovuto alla necessità di non poter mancare una sola mossa, o mezza mossa, perché questo avrebbe significato perdere. Ho perso tantissimi finali in questo modo e non riuscivo mai, dopo essermi accorto in un finale di pedone di aver commesso un errore, riuscito a recuperare la parità e salvare la partita. Ogni errore nella fase finale mi costava la partita. Tralasciando finali complessi, di

cui all'epoca non vedevo "i retroscena" e la bellezza, e a parte gravissime sviste, dopo non molto tempo che avevo iniziato a giocare, mi resi conto che se ero in vantaggio in un finale di pedoni e commettevo qualche leggerezza, difficilmente l'errore mi costava mezzo punto, e quasi mai comprometteva a tal punto la partita da condurmi alla sconfitta. Come se avessi una seconda chance, altre possibilità di concretizzare. Quando invece la posizione era pari o leggermente a favore del mio avversario, qualsiasi mossa mal soppe-sata, qualsiasi leggerezza o "inversione di mosse" mi

costava la partita. Mi sono allora ritrovato a provare sulla pelle quello che diceva Stanisław Jerzy Lec "Alcuni dovrebbero vivere una seconda volta come premio, altri come castigo."

In quel momento ho capito l'importanza dei finali in generale e dei finali di pedone in particolare. Mi resi conto che partendo dallo



studio e dall'analisi dei finali avrei potuto gestire medio gioco e situazioni precedenti della partita in modo più sereno e tranquillo, sostituendo l'ansia e la tensione "suscitata" dal sentirmi in un labirinto sconosciuto con la sicurezza di potermi soffermare su più dettagli e poter dedicare il tempo risparmiato su fantasie e analisi approfondite, che mi potessero permettere innanzi tutto di non perdere ed in secondo luogo di giocare in modo oltre che efficace, anche divertente e spumeggiante. Questo lavoro non ha la pretesa di essere esaustivo

né tanto meno sostituirsi a monografie o manoscritti molto approfonditi su queste tematiche. Bensì punta a presentare un ordine con il quale introdurre nozioni base e concetti fondamentali dei finali di soli pedoni, e organizza il lavoro in modo che un istruttore che si trova a dover organizzare un corso su questo tema, possa affrontarlo senza dimenticare le conoscenze essenziali da trasmettere. La profondità di tali conoscenze e la sensibilità che si pone l'obiettivo di sviluppare dipenderà dal livello scacchistico dei destinatari e dalla loro sensibilità

scacchistica. Sensibilità che deve essere maturata al termine di ogni corso-percorso di studio. Non sarà quindi fondamentale la difficoltà degli studi – non mancheranno comunque posizioni complesse e ricche di spunti – quanto la loro utilità didattica. Sarà comunque sempre premura degli istruttori, in relazione alla propria platea, gestire il grado di difficoltà e livello di profondità da raggiungere, nonché il compito quanto mai difficile, di accendere la scintilla della curiosità e del fascino per una fase della partita di scacchi spesso sottovalutata e considerata poco più

che sipario da chiudere quando la sfida sta giungendo al termine. Bisogna fare in modo che quel sipario sia guidato da decisione, freddezza e ingegno!

Nel seguente lavoro saranno mostrati alcune nozioni base e poi i principi fondamentali di un finale di pedoni. Considerazioni che faranno ben valutare al giocatore se è il caso di trasformare la posizione corrente in un finale, o quantomeno se è il caso di cercare di spingere gli eventi in questa direzione.

Alla fine di questo lavoro spero che varrà per voi quello che succede ad

ognuno di noi quando il passare del tempo e le esperienze ci rendono più maturi, più “ricchi”; quando cioè abbiamo la possibilità di giudicare in modo più coscienzioso, più rapido ed efficace. Senza nuvole di fumo che ci offuscano la vista. Maturità che acquisiamo grazie alla capacità di riconoscere e dando il giusto peso ai particolari. Concetto ben delineato dal Grande Maestro estone Paul Keres: “Più divento vecchio e più valuto i pedoni.”

GM Paul KERES



Paul Keres

Paul Keres



Capitolo 1 – Nozioni base

È più semplice occuparsi delle rifiniture quando le basi sono solide. Nessuna doratura ha valore se il legno non è stato trattato a dovere.

(Louisa May Alcott)

La regola del quadrato

Abbiamo un pedone libero che minaccia di avanzare inesorabilmente verso la promozione. Il nostro Re è rimasto solo, ma fortunatamente quello avversario è ancora lontano dal centro dell'azione. Riuscirà il nostro eroe a raggiungere il pedone in fuga?

Ci viene in aiuto la *Regola del quadrato*.



Nel *diagramma* ci troviamo di fronte alla situazione descritta. Per quadrato intendiamo il quadrato di lato n che ha come vertice il

pedone in questione, dove n è il numero di caselle che separano il pedone dall'ultima traversa dello schieramento nemico, iniziando a contare dalla casella occupata dal pedone. Naturalmente i quadrati possono essere due nel caso in cui il pedone sia

sufficientemente vicino all'ottava traversa e in una delle colonne centrali.

La *Regola del quadrato* afferma che se non intervengono fattori esterni e non ci sono impedimenti all'avanzare del pedone, il Re riuscirà a fermare la corsa del pedone verso la promozione del pedone se riuscirà ad entrare nel quadrato.

Nella Figura 1 se la mossa è al Nero, la partita risulterà immediatamente patta: **1.**

... - Rf5 e la corsa del pedone sarà arrestata in tempo: **2. b5 – Re5 3. b6 – Rd6 4. b7 – Rc7** patta.

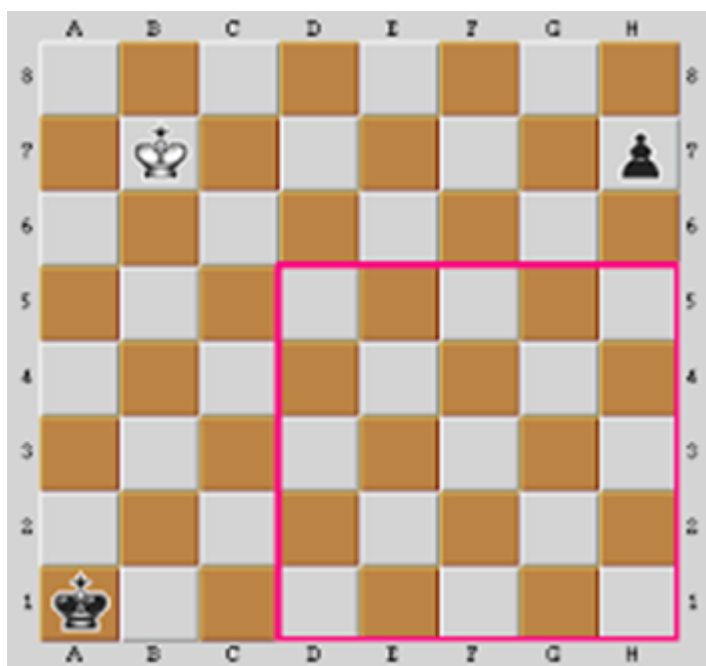
Naturalmente la patta è stata possibile perché il Re bianco risulta tagliato fuori

dalla lotta in quanto troppo lontano dal pedone per sostenerlo.

Supponiamo ora che la mossa iniziale fosse al Bianco. Cosa succederebbe?

1. b5 e il quadrato si restringe. Il Re Nero non riuscirà a fermare il pedone: **1. ... – Rf6 2. b6 – Re6 3. b7 – Rd7 4. b8 = D** e vince.

Il tratto è davvero importante? Sì, è fondamentale.



Nel *diagramma sopra* è disegnato il quadrato da considerare nel momento in cui il pedone mette piede in h5. In virtù di tutto ciò che abbiamo detto la soluzione è facile da individuarsi.

Con mossa al Nero **1. ... - h5** e il Nero vince in quanto il Re Bianco non riuscirà mai ad entrare nel quadrato.

Se la mossa è al Bianco le cose cambiano: **1. Rc6** ed il Bianco patta.

Dopo **1. ... - h5 2. Rd5** ed il Re fa il suo ingresso nel quadrato.

Anche in questo caso la patta è possibile in quanto il Re Nero è troppo lontano dalle operazioni.

Se sulla scacchiera è presente più di un pedone le cose si fanno interessanti.

Olimpiadi di Dresda 2008

dalla tesina SNaQ della WFM Mariagrazia Antonietta DE ROSA



Quando mi è stato chiesto di descrivere un evento scacchistico internazionale a cui ho preso parte in qualità di giocatrice, il mio primo pensiero è andato alla manifestazione olimpica, in particolare a quella svoltasi a Dresda nel 2008.

Le Olimpiadi rappresentano l'evento sportivo più coinvolgente sul piano emotivo, giacché non c'è solo il dato della competizione, ma si tocca con ma-

no per dir così la potenza e la capacità dello Sport di coinvolgere ed affratellare nazioni, etnie, religioni, costumi e usanze pur diverse profondamente tra loro, accomunate tuttavia dalla passione degli scacchi confermando così la profonda verità del motto della FIDE "Gens Una Sumus".

La squadra femminile italiana pur partendo da una posizione ranking media, andò al di là delle più rosee

aspettative. Fu un vero successo, dopo anni di diugno di risultati olimpici prestigiosi.

Turno dopo turno, scalammo diverse posizioni, battendoci contro le più ostiche Armenia e Bielorussia, solo per citarne alcune.

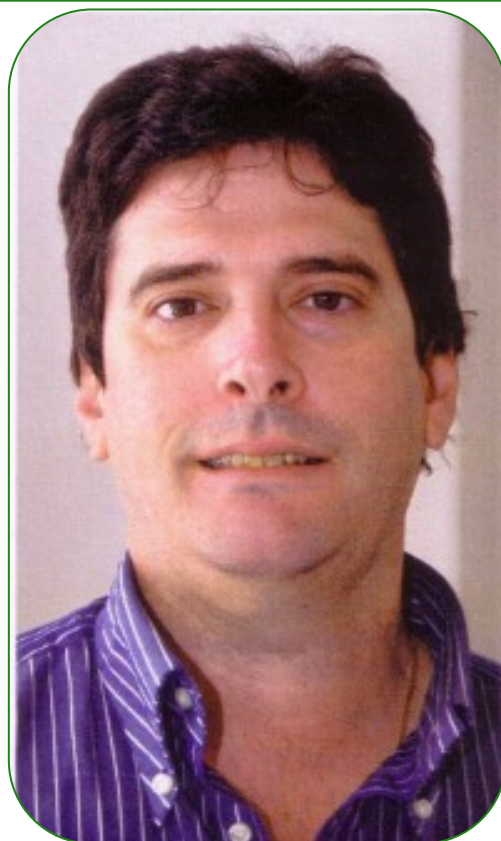
Un ricordo simpatico è quando giocammo contro la Germania, ritrovandoci a ridosso della blasonata squadra maschile russa da noi definita un'autentica leggenda della storia dello scacchismo.

Man mano che crescevano le nostre aspettative si rafforzava sempre più la nostra coesione di gruppo. Anche la compagine maschile non perdeva occasione di sostenerci con il loro tifo.

Ricordo che la partita più emozionante fu l'ultima contro la più quotata Grecia. Già dall'inizio Lexy Ortega, Capitano della

squadra femminile, aveva deciso di sorprendere le avversarie schierandomi nella formazione. Tutto ciò da un lato mi colmò di entusiasmo, ma dall'altro avvertivo un fortissimo senso di responsabilità nei confronti delle mie compagne e del Capitano che aveva riposto in me la sua fiducia.

GM Lexy ORTEGA,
Capitano della Nazionale
italiana femminile.



Dunque mi impegnai con determinazione per portare il mio contributo vittorioso al risultato finale della squadra. L'ansia e la trepidazione non erano però terminate, poiché si era in attesa dei risultati delle altre partite.

Quando le ultime due partite terminarono patte, capimmo che, dopo tante apprensioni, avevamo vinto

l'incontro, commosse ci abbracciammo tutte sotto lo sguardo felice e sorridente del Presidente Gianpietro Pagnoncelli per il traguardo raggiunto. Quello delle Olimpiadi di Dresda è stato per la squadra femminile un risultato storico (12e su 110 Nazioni partecipanti) e tutt'ora costituisce un traguardo non ancora eguagliato.



Elena Sedina



Marina Brunello

Italia Femminile Silver Medal Group B



Eleonora Ambrosi



CHES
OLYMPIAD
DRESDEN
2008



Olga Zimina



Maria De Rosa

Federazione
Scacchistica
Italiana 



Mirko Trasciatti

FIDE Instructor
A.D.S. "Diamoci Una
Mossa"

“SCACCHI IN CARCERE”

Contatto:

m.trasciatti@gmail.com

Fonti:

Personali.

Foto:

*Internet, FB,
personali.*

“SCACCHI IN CARCERE”



Dal 2015 grazie al progetto del CONI “Sport in carcere” ho avuto la possibilità di insegnare scacchi presso il carcere di massima sicurezza di Spoleto. Un giorno mi arrivò la telefonata del GM Roberto Mognanzini che mi prospettò questa possibilità che si era venuta a creare.

Inizialmente la notizia mi sconvolse, non tanto perché fosse pericoloso entrare a contatto con i detenuti, come molti potrebbero pensare, ma perché non sapevo se sarei stato all'altezza di questo compito, cioè rendere gli scacchi utili per il sociale.

Mi presi del tempo per pensarci, ma sapevo quale decisione avrei preso. Come era prevedibile, alla fine il mio fu un “sì” deciso, pieno di entusiasmo e voglia di mettersi alla prova.

Ora siamo al terzo anno di corso, e in questo periodo ho visto molta gente passare. Chi si fermava per curiosità, chi veniva a qualche lezione, chi era interessato a migliorare e chi lo faceva per non pensare ai problemi. Tutti però alla fine sono rimasti! È anche vero che alcuni detenuti non sono più tornati, ma non per loro volontà. Il tempo in quelle



mura per loro era terminato. Il trasferimento o la libertà dopo molti anni di reclusione li attendeva!

Non potrei mai scordarmi la prima volta che vidi Vladimir, uno dei detenuti che si aggiunse al gruppo di scacchisti solo successivamente. La prima volta che ci incontrammo se ne stava in biblioteca a sfogliare libri. Vedendomi arrivare, mi chiese in cosa consistesse l'attività di cui mi occupavo e subito decise di iscriversi al corso. Quel nostro incontro casuale in biblioteca lo ha portato a trovare la passione per questo sport, tanto che da quel momento non si stacca più dalla scacchiera. Ora i detenuti che

prendono parte al corso sono tra i cinque e i dieci, ci sono quelli che sono fissi, mentre altri vengono salutariamente (fanno anche altre attività, come la palestra, il teatro, la scuola, o sono impegnati con il lavoro).

La mission di questo progetto è quello di reintegrare socialmente i detenuti alla fine del loro percorso detentivo, cercando una volta fuori di dare a loro le basi per effettuare le scelte nel modo migliore, cercando di non rifare gli stessi errori. È stato già provato che il corso di scacchi porta benefici, non solo alle persone "normali", ma anche a chi ha problemi di qualsiasi natura.



L'obiettivo che mi sono posto è quello di aiutarli nel modo migliore offrendo loro le conoscenze di cui dispongo e permettergli di giocare a scacchi nel modo che tutti conosciamo, con persone diverse, con l'agonismo, e con i mezzi di aggiornamento a nostra disposizione. Infatti grazie alla collaborazione con Le Due Torri srl di Bologna, in particolare con il sig. Lorenzo Benetti siamo riusciti ad offrire ai detenuti la possibilità di acquistare libri scacchistici a prezzi superscontati, toccando addirittura il 50% di sconto. Ora alcuni di loro si stanno preparando per alcuni eventi scacchistici di rilievo, quale il 2^o Rapid FIDE e il 1^o Blitz FIDE che si terranno lunedì 8 maggio. Si stanno organizzando anche altri eventi di taratura internazionale, ma per il momento non posso fornire informazioni.



Per il futuro invece si pensa in grande, grazie anche alla possibilità che la Federazione Scacchistica Italiana ci ha dato. Il 25 marzo durante il primo Consiglio Federale dell'anno è stata discussa e accettata con voto unanime una mia proposta, dove chiedevo di dare la possibilità ai detenuti di un carcere di sottoscrivere la tessera Agonistica ad un prezzo ridotto (vista la loro impossibilità ad uscire).

“un'altra via di fuga:
gli scacchi”

Federazione
Scacchistica
Italiana 



Fabrizio Frigieri

Consigliere FSI
Direttore CIS
Club 64 A.S.D.

I NUMERI DEL CIS 2017

Contatto istituzionale:
cis@federscacchi.it

Fonti:
Segreteria FSI
Foto:
Internet, FB

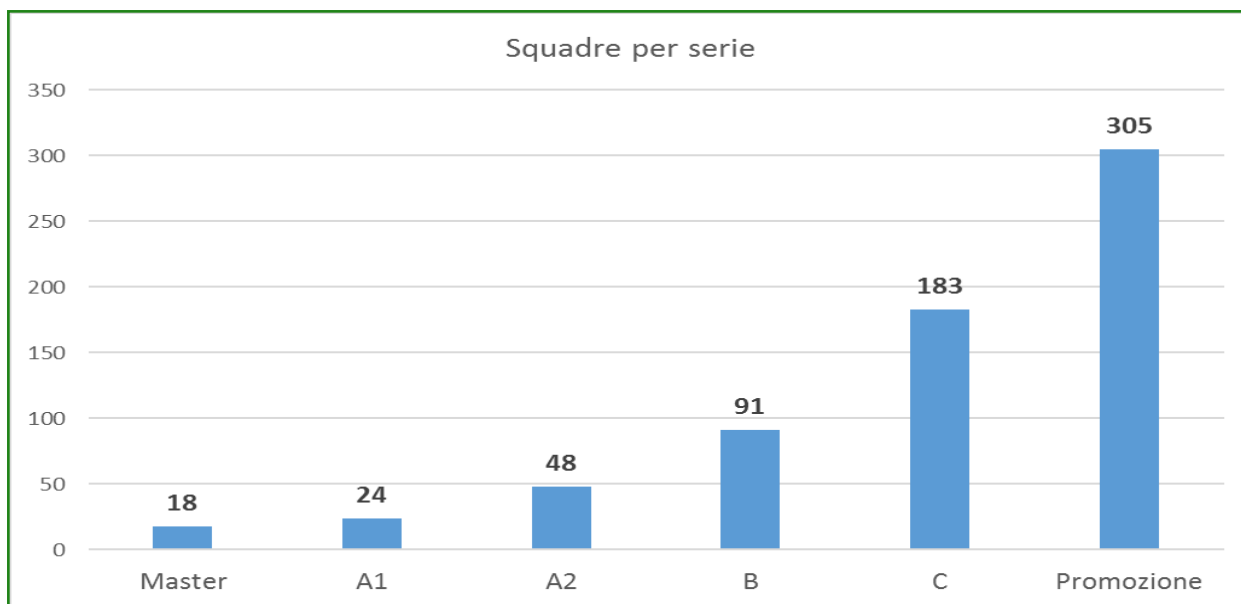
I numeri del CIS 2017



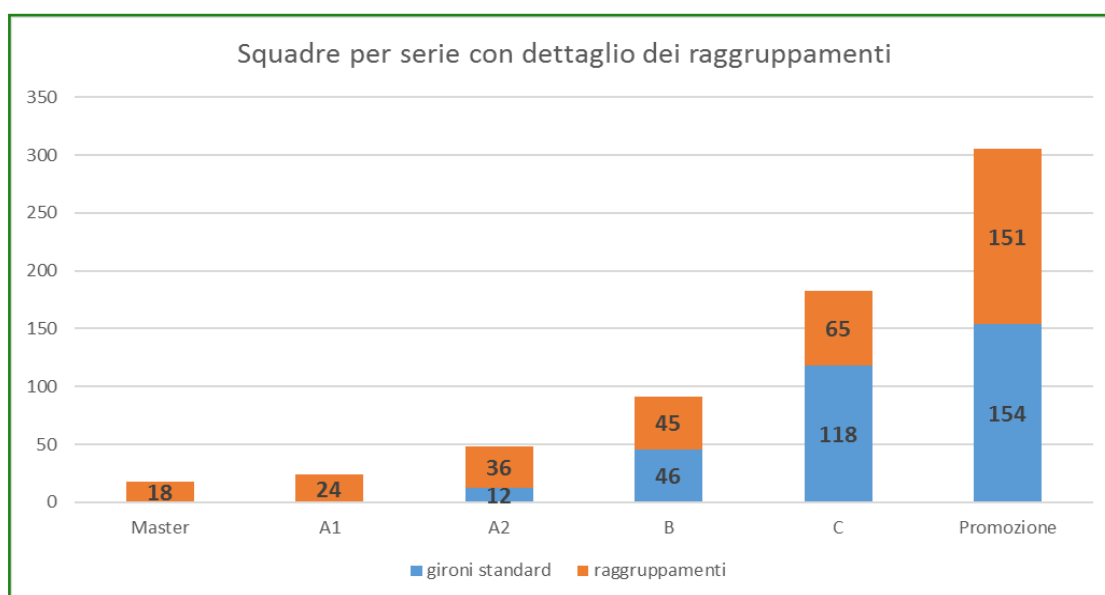
Riepilogo, statistiche, curiosità

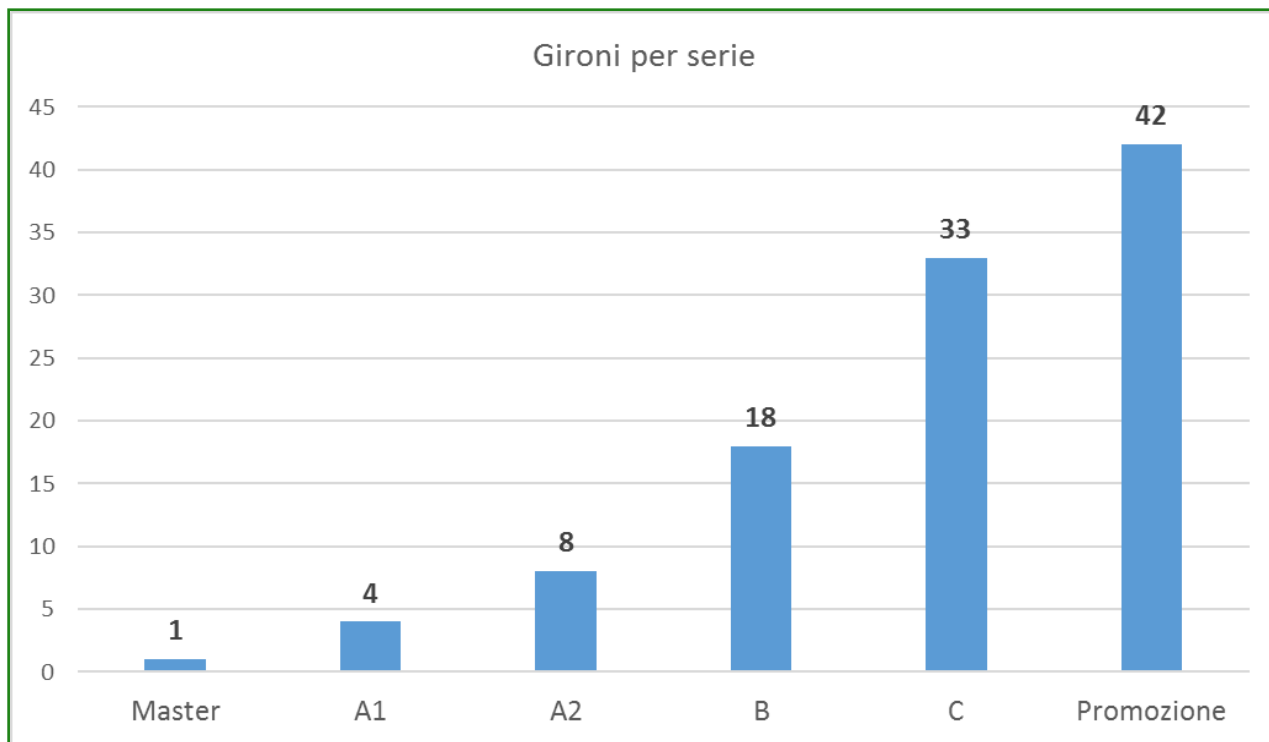
- Numero totale di squadre partecipanti al CIS 2017 : **669**
- Squadre in raggruppamento : **339** (50,7% del totale)
- Gironi complessivi : **106**, di cui **47** in raggruppamento (44,3% del totale)
- Società con almeno una squadra iscritta al CIS 2017 : **289** (82,8% delle 349 affiliate)
- Giocatori stimati in elenco formazioni : **6.500** (56,8% degli 11.444 a oggi tesserati)
- Mail ricevute sulla casella CIS dal 9/1 al 23/3 : **2.473** (33,4 al giorno in media)
- Mail inviate dalla casella CIS dal 9/1 al 23/3 : **796** (10,8 al giorno in media)
- Tutte le Regioni d'Italia hanno iscritto almeno una formazione al CIS 2017
- Tutta la Promozione d'Italia è stata recuperata sul sito FSI (**305** squadre, **42** gironi)
- Direttori di Girone impegnati nella gestione CIS : **30** (media di 3,5 gironi a testa)

Grafici, tabelle, dettagli

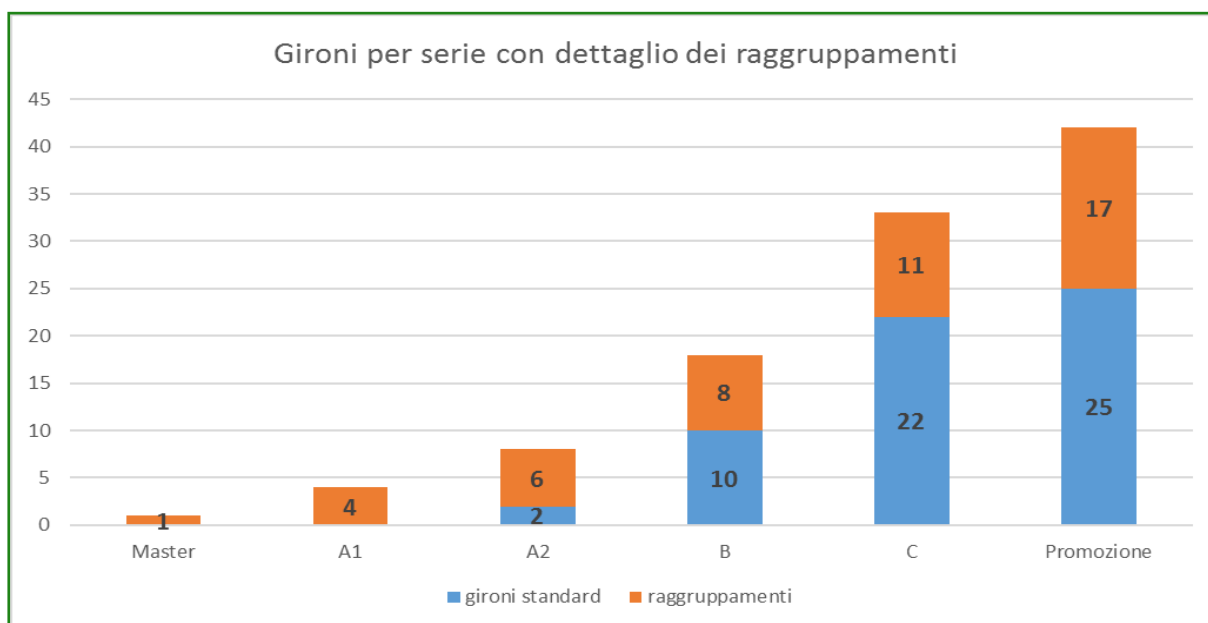


Squadre totali per serie con dettaglio Raggruppamenti			
Serie	calendario standard	in raggruppamento	Totale
Master	0	18	18
A1	0	24	24
A2	12	36	48
B	46	45	91
C	118	65	183
Promozione	154	151	305
Totale	330	339	669

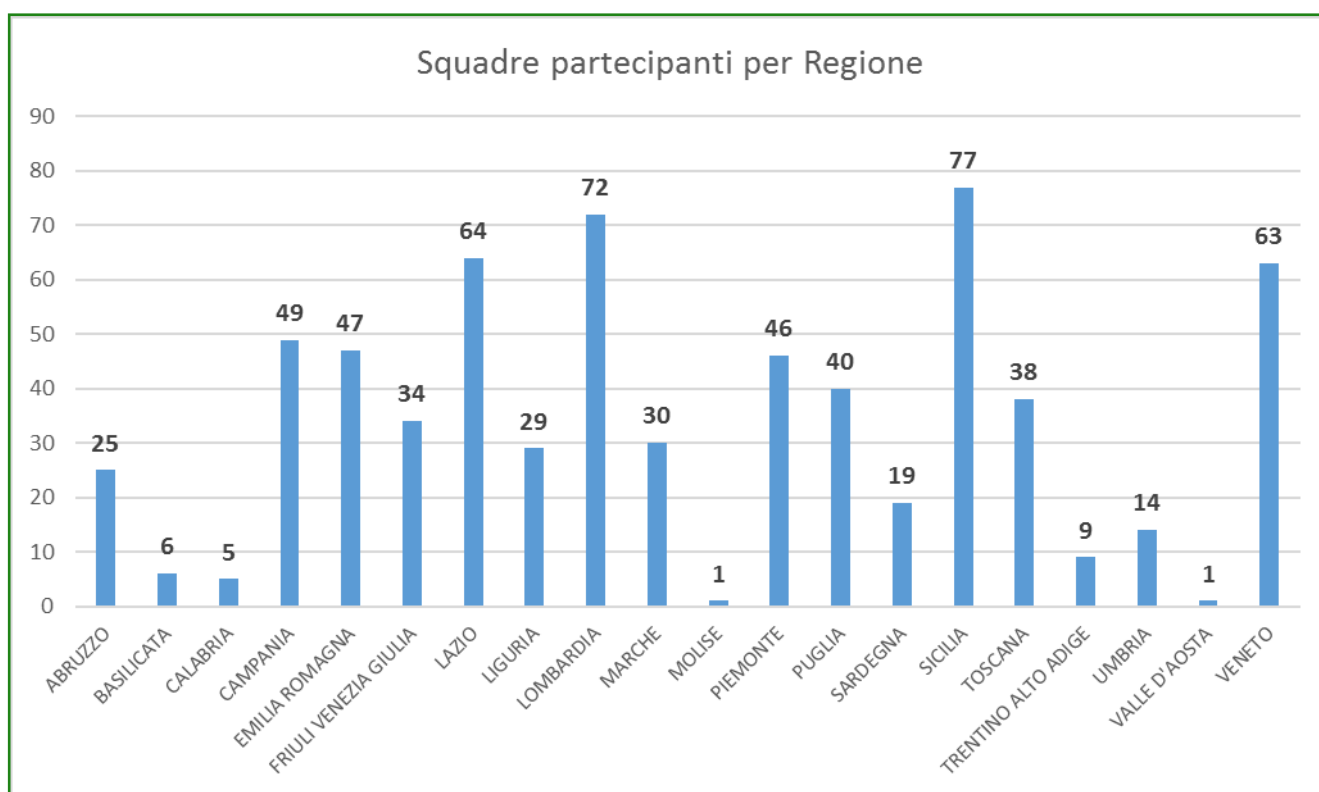




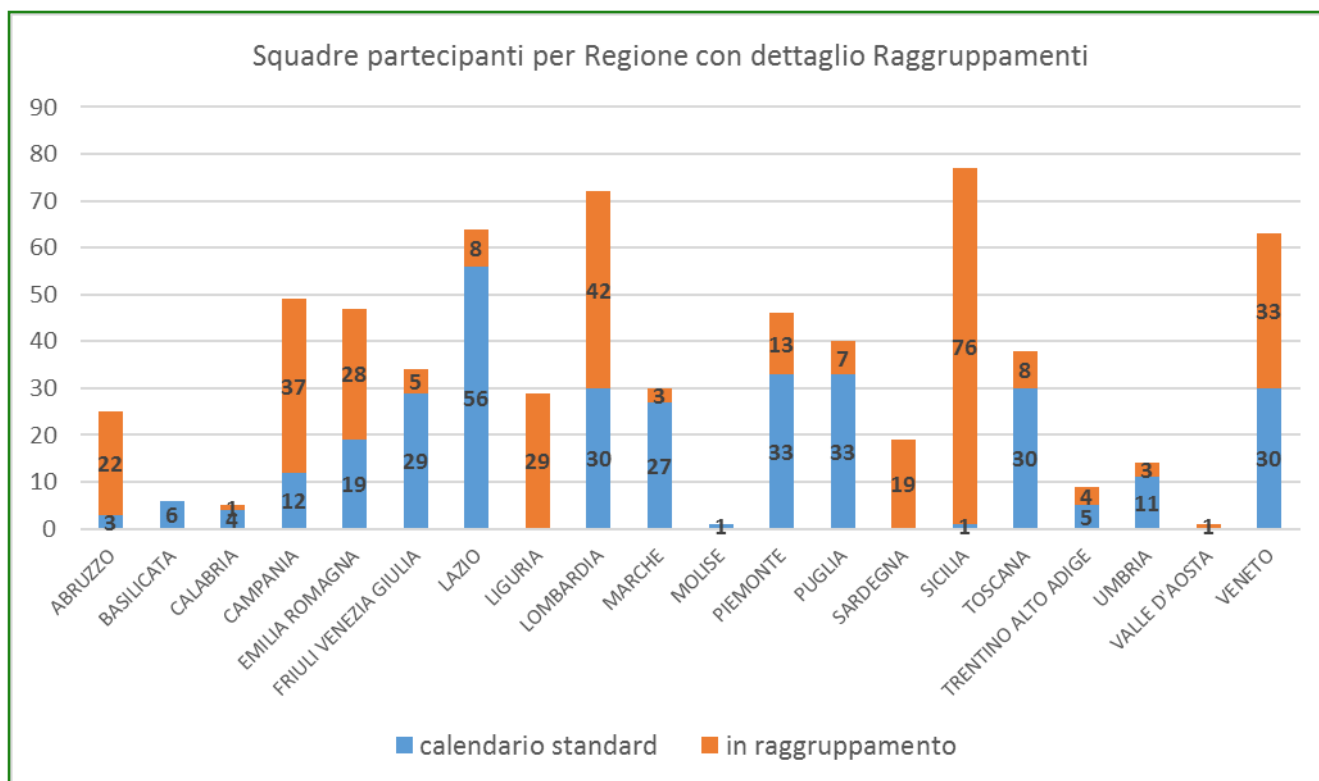
Gironi totali per serie con dettaglio Raggruppamenti			
Serie	calendario standard	in raggruppamento	Totale
Master	0	1	1
A1	0	4	4
A2	2	6	8
B	10	8	18
C	22	11	33
Promozione	25	17	42
Totale	59	47	106

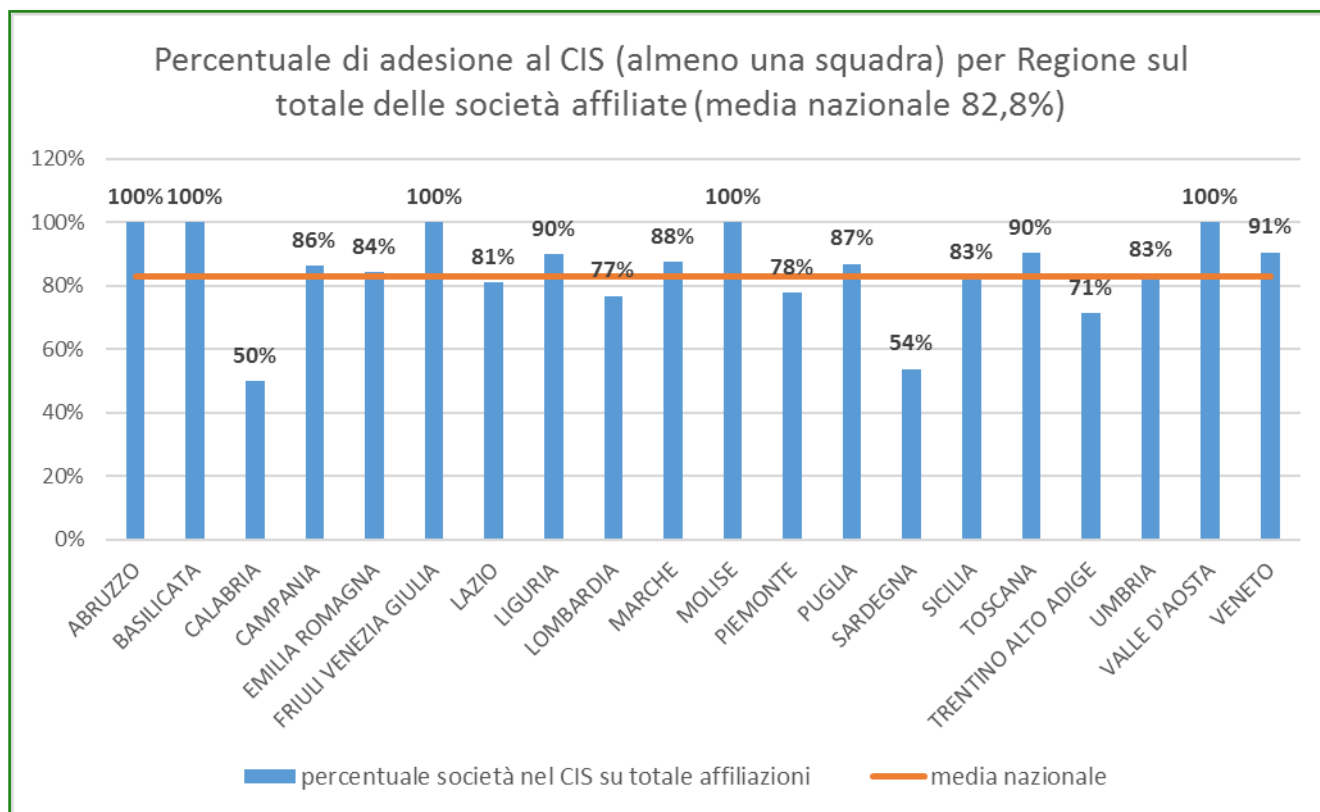


Totale squadre per Regione e serie								
Regione	Master	A1	A2	B	C	Promozione	Totale	
ABRUZZO	1	1	3	4	6	10	25	
BASILICATA				3	3		6	
CALABRIA			1	1	3		5	
CAMPANIA	1	2	1	5	12	28	49	
EMILIA ROMAGNA	2	2	2	8	7	26	47	
FRIULI VENEZIA GIULIA		1	4	5	12	12	34	
LAZIO	3	2	3	9	17	30	64	
LIGURIA		1	3	2	8	15	29	
LOMBARDIA	2	2	4	9	16	39	72	
MARCHE	1	1	4	2	10	12	30	
MOLISE			1				1	
PIEMONTE	1	3	2	5	15	20	46	
PUGLIA		1	4	6	12	17	40	
SARDEGNA			2	3	6	8	19	
SICILIA	2	3	5	8	17	42	77	
TOSCANA		1	3	6	13	15	38	
TRENTINO ALTO ADIGE		1		3	5		9	
UMBRIA	1	1		4	4	4	14	
VALLE D'AOSTA				1			1	
VENETO	4	2	6	7	17	27	63	
Totale	18	24	48	91	183	305	669	



Totale squadre per Regione con dettaglio Raggruppamenti			
Regione	calendario standard	in raggruppamento	Totale
ABRUZZO	3	22	25
BASILICATA	6		6
CALABRIA	4	1	5
CAMPANIA	12	37	49
EMILIA ROMAGNA	19	28	47
FRIULI VENEZIA GIULIA	29	5	34
LAZIO	56	8	64
LIGURIA		29	29
LOMBARDIA	30	42	72
MARCHE	27	3	30
MOLISE	1		1
PIEMONTE	33	13	46
PUGLIA	33	7	40
SARDEGNA		19	19
SICILIA	1	76	77
TOSCANA	30	8	38
TRENTINO ALTO ADIGE	5	4	9
UMBRIA	11	3	14
VALLE D'AOSTA		1	1
VENETO	30	33	63
Totale	330	339	669





Società con più squadre iscritte al CIS 2017

Società	Squadre
CLUB 64 A.S.D. - Modena	12
A.S.D. CENTRO SCACCHI PALERMO - Palermo	10
ASD ACCADEMIA SCACCHISTICA DON PIETRO CARRERA - Catania	9
A.S.D. CIRCOLO PALERMITANO SCACCHI - Palermo	8
A.S.D. LABORATORIO SCACCHISTICO BARESE - Bari	8
A.D. SOCIETA' SCACCHISTICA TORINESE - Torino	7
A.S.D. CIRCOLO SCACCHISTICO BOLOGNESE - Bologna	7
A. D. SCACCHISTICA PARTENOPEA - Napoli	6
A.D. ACCADEMIA SCACCHI MILANO - Milano	6
A.S.D. CIRCOLO SCACCHI R.FISCHER CHIETI - Chieti	6
A.S.D. LE TORRI DEL VOMANO - Teramo	6
A.S.D. QUATTRO TORRI - Roma	6
SOCIETA' SCACCHISTICA TRIESTINA A.S.D. E CULTURALE - Trieste	6
A.D. CIRCOLO SCACCHISTICO ESTENSE - Ferrara	5
A.S. DILETTANTISTICA PALMASCACCHI - Udine	5
A.S.D. CIRCOLO SCACCHISTICO CITTA' DI MAROSTICA - Vicenza	5
A.S.D. SCACCHI GOLFO PARADISO G. MUSSO - Genova	5
ADS SAN BENEDETTO CASORIA - Napoli	5
ASD NUOVO MOVIMENTO SCACCHISTICO CAGLIARITANO - Cagliari	5
ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SCACCHI LILYBETANA - Trapani	5
OSTIA SCACCHI ASD - Roma	5
S.D. SCACCHISTICA L.CENTURINI - Genova	5
A.D. CIRCOLO SCACCHISTICO VICENTINO PALLADIO - Vicenza	4
A.D. SCACCHI SAMMARGHERITENSE - Genova	4
A.D.FIRENZE SCACCHI - Firenze	4
A.D.S. CENTRO ETNA SCACCHI - Catania	4
A.D.SCACCHI L'AVAMPOSTO - Fermo	4
A.S. D. SCACCHI CAPABLANCA - Venezia	4
A.S.D. ACCADEMIA SALENTINA DEGLI SCACCHI - Lecce	4
A.S.D. ALFIERE NERO - Macerata	4

Province con più squadre iscritte al CIS 2017

Provincia	Squadre
Roma	47
Milano	34
Napoli	34
Palermo	27
Catania	25
Torino	25
Genova	20
Bari	19
Modena	17
Venezia	17
Udine	14
Vicenza	14
Monza-Brianza	13
Treviso	13
Firenze	12
Ancona	11
Cagliari	11
Teramo	10
Trapani	10
Perugia	9
Pordenone	9
Verona	9
Lecce	8
Bologna	7
Livorno	7
Macerata	7
Salerno	7
Trieste	7
Alessandria	6
Barletta-Andria-Trani	6

Promozione recuperata e centralizzata sul sito FSI (con link ai rispettivi siti)

Abruzzo 1	5	Squadre	Incontri	Classifica
Abruzzo 2	5	Squadre	Incontri	Classifica
Campania 1	28	Squadre	Incontri	Classifica
Emilia Romagna 1	8	Squadre	Incontri	Classifica
Emilia Romagna 2	6	Squadre	Incontri	Classifica
Emilia Romagna 3	6	Squadre	Incontri	Classifica
Emilia Romagna 4	6	Squadre	Incontri	Classifica
Friuli 1	6	Squadre	Incontri	Classifica
Friuli 2	6	Squadre	Incontri	Classifica
Lazio 1	14	Squadre	Incontri	Classifica
Lazio 2	16	Squadre	Incontri	Classifica
Liguria 1	5	Squadre	Incontri	Classifica
Liguria 2	5	Squadre	Incontri	Classifica
Liguria 3	5	Squadre	Incontri	Classifica
Lombardia 1	6	Squadre	Incontri	Classifica
Lombardia 2	6	Squadre	Incontri	Classifica
Lombardia 3	6	Squadre	Incontri	Classifica
Lombardia 4	6	Squadre	Incontri	Classifica
Lombardia 5	7	Squadre	Incontri	Classifica
Lombardia 6	8	Squadre	Incontri	Classifica
Marche 1	6	Squadre	Incontri	Classifica
Marche 2	6	Squadre	Incontri	Classifica
Sardegna 1	5	Squadre	Incontri	Classifica
Sardegna 2	3	Squadre	Incontri	Classifica
Sicilia 1	42	Squadre	Incontri	Classifica
Toscana 1	5	Squadre	Incontri	Classifica
Toscana 2	5	Squadre	Incontri	Classifica
Toscana 3	5	Squadre	Incontri	Classifica
Piemonte 1	5	Squadre	Incontri	Classifica
Piemonte 2	5	Squadre	Incontri	Classifica
Piemonte 3	5	Squadre	Incontri	Classifica
Piemonte 4	5	Squadre	Incontri	Classifica
Puglia 1	4	Squadre	Incontri	Classifica
Puglia 2	4	Squadre	Incontri	Classifica
Puglia 3	5	Squadre	Incontri	Classifica
Puglia 4	4	Squadre	Incontri	Classifica
Umbria 1	4	Squadre	Incontri	Classifica
Veneto 1	5	Squadre	Incontri	Classifica
Veneto 2	5	Squadre	Incontri	Classifica
Veneto 3	5	Squadre	Incontri	Classifica
Veneto 4	6	Squadre	Incontri	Classifica
Veneto 5	6	Squadre	Incontri	Classifica

Federazione
Scacchistica
Italiana 



Andrea Raiano

Maestro FSI
A.S.D. Livorno
Scacchi

“GIOCO SCACCIA GIOCO”

Contatto:

andrearaiano@yahoo.it

Foto:
Internet, FB

“GIOCO SCACCIA GIOCO”

“scacchi contro il gioco d'azzardo”

Il progetto “Gioco scaccia gioco” è nato con l’idea di contrastare il dilagante fenomeno del gioco d’azzardo patologico attraverso la prevenzione nelle scuole attuata con l’insegnamento dei giochi degli scacchi e della dama; prevede, nella sua seconda edizione, 410 ore di didattica e gioco libero in aula tutte in orario scolastico, un laboratorio per l’integrazione dei bambini con bisogni educativi speciali, e un evento finale sulla Terrazza Mascagni, scacchiera naturale sul mare e luogo simbolo di Livorno.

Il Progetto è un partenariato di 4 associazioni: ASD Livorno scacchi. ASD Dama Livorno, Lega consumatori Livorno e Lega consumatori Toscana ed è finanziato dal Comune di Livorno.



Partecipano al progetto 41 classi di 18 scuole livornesi, tutte primarie ad eccezione della classe 2. P secondaria di primo grado “Bartolena”.

Gli insegnanti hanno partecipato ad un corso di formazione, nell’ambito del progetto del MIUR “Scacchi a scuola”, tenuto dal maestro e istruttore FSI/CONI Andrea Raiano, della durata di 9 ore che si è tenuto presso il CRED di Livorno nell’ottobre del 2016 con una partecipazione record di 40 insegnanti, nel cui ambito è intervenuto anche il campione del mondo di dama Michele Borghetti nell’ultima lezione.

Possiamo senz'altro affermare che il progetto ha riscosso un successo straordinario fra i bambini, che hanno dimostrato di gradire l'insegnamento degli sport della mente, mai mostrando momenti di noia e/o indifferenza. La naturale capacità di apprendimento del bambino si è mescolata alla curiosità per due giochi, che, pur ancora praticati, sia in famiglia che con gli amici, sono spesso relegati nella soffitta dei ricordi a causa dei giochi elettronici. Abbiamo infatti scoperto che molti bimbi conoscevano e praticavano già i giochi, e anche alcuni genitori ci hanno ringraziato per aver ridato il desiderio di spolverare la scacchiera e giocare con i figli. Grande curiosità e divertimento sia nell'apprendimento tradizionale, attraverso l'uso di scacchiere sui banchi e una



scacchiera murale, sia attraverso la tecnica della mobilità, sia attraverso la tecnica della mobilità scacchistica / damistica con la quale i bimbi hanno impersonato sopra il pavimento dell'aula i personaggi dei due giochi, al fine di imparare il movimento dei pezzi. E' da sottolineare questa fisicità come momento educativo, che molti sottovalutano in riferimento agli sport della mente. Fisicità che si esprime poi nella pratica agonistica, con il contatto con i pezzi per tutta la durata del gioco, cosa oggi non scontata a causa del dilagare dei giochi elettronici, in cui la fisicità è del tutto assente. Fisicità che si esprime anche attraverso la

vicinanza con i compagni di gioco, sia nella sfida individuale, che nella sfida in concertazione, quando per l'elevato numero degli studenti in classe, si sono dovute formare squadre di 2/3 giocatori. Sono stati inculcati in modo chiaro i concetti di



regola del gioco, che non ammette eccezioni e di divertimento solo in presenza dell'accettazione delle regole. I bambini hanno capito che si è accettati in un ambito sociale solo se si rispettano le regole del gioco. Al termine dell'ora di didattica è sempre seguita un'ora di gioco libero, con il tutoraggio dell'istruttore in aula. Anche quest'ora ha dato

risultati eccezionali, consentendo la pratica dei giochi come momento ludico e liberatorio di emozioni, in un vissuto relazionale intenso che solo il gioco può dare. Sono state gestite situazioni critiche quali la

voglia di vincere a tutti i costi, l'amarrezza per la sconfitta, la discussione sulle mosse irregolari e i tentativi di "barare", il tutto fra grandi pianti e grandi risate, sotto lo sguardo spesso sorpreso e compiaciuto dell'insegnante.

Oltre al momento di gioco libero si sono avuti gare simultanee, tradizionali e bendate, in cui il maestro

ha incontrato gli studenti contemporaneamente su diverse scacchiere e veri e propri tornei grazie all'aiuto dell'arbitro internazionale di dama Gianfranco Borghetti. Ottimo anche il comportamento degli insegnanti che hanno interagito con l'istruttore e con i bimbi e hanno supportato soprattutto le situazioni di disagio, presenti in molte classi. Vorrei spendere una parola importante proprio per le situazioni di disagio. Non enfatizzo se affermo che tutti i bambini, anche quelli più problematici, hanno partecipato all'apprendimento e al gioco. In molti casi si sono verificati miglioramenti straordinari dalla prima all'ultima lezione, come tutti gli insegnanti potranno confermarvi. Bambini dislessici, con gravi deficit cognitivi e/o relazionali hanno pienamente



fatto parte del gruppo di lavoro dimostrando nel gioco inaspettate capacità di concentrazione, socializzazione e competizione. A questo proposito aggiungo che la stessa potenzialità di integrazione è possibile anche nei confronti dei soggetti con disabilità fisiche, sebbene finora non si siano presentati casi nel progetto. Le lezioni di scacchi sono svolte dal maestro e istruttore FSI/CONI Andrea Raiano, mentre quelle di dama sono svolte dal campione del mondo di dama Michele Borghetti, formatore della FID.

Alcune lezioni hanno visto la presenza di Lia Bracci del Cred ed operatori del

servizio civile del Cred, che hanno realizzato film e fotografie con riprese e interviste ai bimbi, agli istruttori e agli insegnanti.

La didattica terminerà nel mese di maggio 2017.

Il 5 e il 6 giugno si svolgerà l'evento conclusivo sulla Terrazza Mascagni, scacchiera naturale, che ospiterà delle partite viventi di dama e scacchi, delle gare in simultanee a cura di Michele Borghetti e Andrea Raiano e una mostra fotografica a cura del CRED.



Foto di gruppo con i bambini della seconda C "Dal Borro", vincitrice del progetto 2015-16 e il Maestro e istruttore Andrea Raiano.





Federazione
Scacchistica
Italiana 

Gennaro Paduano

Presidente
ASD Scacchistica
Oplonti

“SPORT IN COMUNE”

Fonti:
Internet.

Foto:
Personali

“SPORT IN COMUNE”

Sabato 8 aprile si è svolta a Boscotrecase una manifestazione sportiva indetta dal CONI Campania, con la collaborazione di alcune discipline sportive (Atletica, Bocce, Calcio, Ciclismo, Ginnastica ritmica, Judo, Nuoto, Pallacanestro, Pallavolo, Pattinaggio, Scacchi, Tennistavolo), a carattere promozionale denominata "Sport... in Comune", rivolta a tutti i ragazzi di classe 2005-2006-2007 anche non tesserati. La manifestazione prevede tre fasi, una fase di selezione in cui il singolo comune organizza una giornata dedicata raggruppando tutte le discipline, una fase provinciale e una fase regionale. Nella fase comunale le gare sono svolte con regole che permettessero la massima partecipazione, anche a coloro che non si sono mai

avvicinati alla singola disciplina, in uno spazio e tempo non troppo impegnativi. Ad esempio per gli Scacchi la partita si giocava solo con la presenza di Re e pedoni, e vinceva chi riusciva a catturare tutti i pedoni o a portare per primo il pedone a promozione, o a dare matto. Le fasi provinciali e regionale saranno invece svolte con le regole standard.

Per gli scacchi la gara è stata coordinata dall'Istruttore/Arbitro Gustavo Olivieri e dal Presidente/Istruttore Paduano Gennaro della Scacchistica Oplonti, con l'intervento del Consigliere Nazionale Angelo Martorelli. Hanno aderito 10 ragazzi, tra cui spicca il nome del campione italiano U8/U10 Claudio Paduano, in un girone unico all'italiana a 9 turni,

gli istruttori hanno avuto modo di individuare i componenti che faranno parte della squadra del comune di Boscotrecase. Sicuramente l'obiettivo della manifestazione è stato raggiunto, una giornata in cui i bambini hanno vissuto un momento di aggregazione e divertimento.

Coni
Comitato Regionale Campania

Comune di Boscotrecase
Città Metropolitana di Napoli

anci
campania

Il Comitato Regionale CONI della Campania, d'intesa con l'ANCI ed in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), le Discipline Sportive Associate (DSA) e gli Enti di Promozione Sportiva (EPS) della Campania, ha organizzato la prima edizione della manifestazione denominata

SPORT in COMUNE

Il Comune di Boscotrecase ha deciso di parteciparvi ed invita i bambini ambosessi (maschi e femmine) degli anni 2005, 2006 e 2007, nati o residenti a Boscotrecase, a partecipare alla manifestazione e a scegliere due discipline sportive tra atletica, calcio, ciclismo, judo, pallacanestro, pallavolo, scacchi, tennis tavolo e rugby, nelle quale cimentarsi durante la fase comunale, che, in una sorta di piccolo villaggio dello sport, si terrà

SABATO 8 APRILE 2017, IN PIAZZA MUNICIPIO
dalle ore 9,00 alle ore 14,00

In questa sede, gli esperti di ciascuna disciplina sportiva selezioneranno i bambini che poi rappresenteranno il Comune di Boscotrecase alle successive fasi provinciali e regionali, nelle quali si metteranno in competizione con i pari età degli altri Comuni che hanno aderito all'iniziativa.

Per le iscrizioni e le informazioni sulle modalità di partecipazione, rivolgersi all'I. C. Primo "Prisco" e/o all'ufficio sport comunale.

Il Sindaco
Pietro Carotenuto

GIVOVA

acquated



FOLLEMENTE SCACCHISTI



Rubrica Culturale Amatoriale

Eccovi un'altra novità della rivista, la rubrica "FOLLEMENTE SCACCHISTI". L'idea di proporvela in chiave editoriale nasce dalla particolarità con cui il gruppo, nonché circolo scacchistico casertano diletta su FB gli amici proponendo immagini e post davvero folli.

L'ideatore, che conoscerete nella pagina successiva, ha accolto con entusiasmo il mio invito a proporla a quanti leggeranno la rivista. Avrà certamente uno scopo culturale, oltre che quello di dilettarci amatorialmente con storie e meravigliose fantasie che coinvolgono gli scacchi. Oltre che a coinvolgerci attivamente con lo studio di posizioni "narrate".

Buona lettura.



Federazione
Scacchistica
Italiana 

Nicola Santangelo

Candidato Maestro
A.D.S. Follemente
Scacchisti

“FOLLEMENTE SCACCHISTI”

Rubrica Culturale Amatoriale

Fonti:

Internet, Libreria Nicola
Santangelo

Foto:

Internet, FB

“MEYER 1880”

Mi piaceva iniziare così, con questo pseudo-studio ,il primo numero di questa nostra rivista. L'araba fenice è tornata! Era destino.

I viaggi della mente, come il galoppare indomito di cavalli bradi alla ricerca di una meta che non raggiungeranno mai sono qui sinte-

tizzati in questo braccare all'infinito il re nemico. E' la ricerca dell'uomo nei più disparati campi della conoscenza e dell'arte che non troverà mai fine, ma non per questo si frena. Noialtri, nutriamo la folle idea che gli scacchi ne rappresentino la sintesi.



Meyer, 1880.

Mossa al bianco .

E io, che riguardai, vidi una 'nsegna
che girando correva tanto ratta,
che d'ogne posa mi pareva indegna.

(Dante, Inferno, canto 3°)

“BOAVISTA”

Una delle maglie più curiose di una squadra di calcio è quella del Boavista, squadra del campionato portoghese. Maglia a scacchi bianchi e neri; e proprio agli scacchi si riferisce, in quanto fu fondata dai soci di un club di scacchi che vedendo dei ragazzini giocare nel cortile, per toglierli dalla strada, fondarono una squadretta di calcio. Poi nel corso degli anni la società del Boavista ebbe grande successo ma la maglia rimase tale



per rendere omaggio a quegli amanti del nobile giuoco, dal nobile cuore, che quasi un secolo prima erano stati i fondatori del club portoghese.



“IOLANDA E PAGGIO FERNANDO”



Gerolamo Induno, pittore milanese dell'800 dipinse questo quadro ispirandosi al dramma “Una partita a scacchi” opera scritta da Giuseppe Giacosa. Vediamo raffigurati i due contendenti davanti alla scacchiera, nella posizione finale: a destra la bella Iolanda, figlia del conte Renato di Challant, a sinistra il giovane Fernando, paggio di Oliviero, conte di Fombrone.

Il conte Renato (rivolto a Fernando): “...Se tu vinci, io ti dò per consorte la mia figlia Iolanda”.

Fernando: “E se perdo?”

Renato: “La morte”.

Iolanda inizia la partita senza essere a conoscenza del patto. Non troverete facilmente, nella storia del nostro gioco, una partita più lungamente commentata in diretta di questa, e da parte dei due contendenti e da parte dello spettatore più interessato, il Conte Renato.

Il vantaggio della valente Iolanda si fa presto strada, i suoi pezzi si dispiegano all'attacco, il suo successo pare inevitabile.

(Iolanda): “Ed io senza periglio
dècimo le tue schiere.

Già perdesti una Torre, e dò scacco
all’Alfiere,

Se non provvedi tosto a metterlo da
banda.

Attento ai mali passi”

Ma il conte Renato nel frattempo
muta radicalmente la sua opinione
su Fernando.

Pentito dello scellerato patto, mentre
la partita avanza, tenta di cancellarlo
e così si rivolge al paggio:

“No, sei giovane, fanciullo, e ardimentoso,

E d’una tua disgrazia non mi darei riposo.

Smetti quella fierezza, renditi al buon consiglio.

Io te ne prego, come si pregherebbe un figlio.

Sei in tempo, ritraggiti, tu sai quanto t’aspetta...

Iolanda, te ne prego, digli che mi dia retta”.

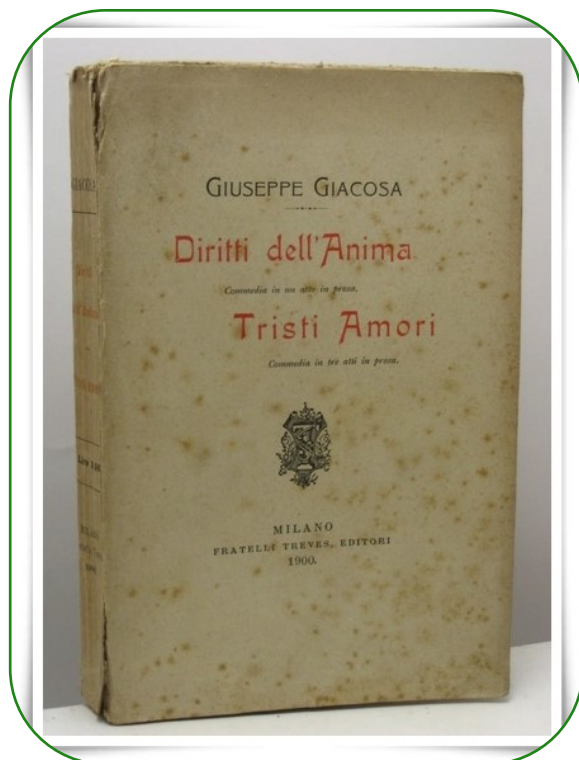
E Fernando: “Conte... Fate opra inutile, nessuno mi cancella
Dal cuore una promessa”.

E Iolanda, quasi presàga del risultato:

“Perché mi dovrei esporre io pure ad un rifiuto?

Un istante può rendergli il terreno perduto”.

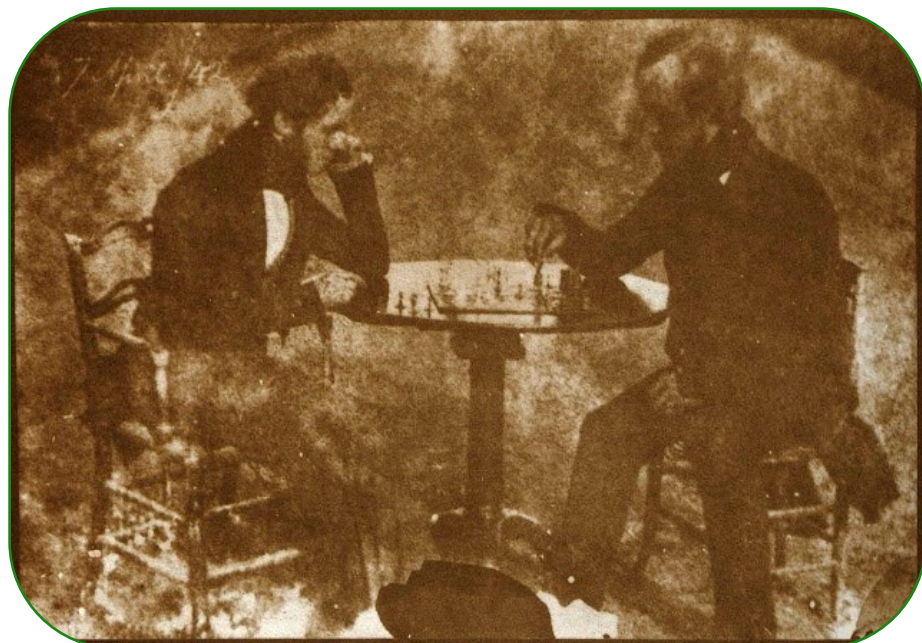
Il conte Renato insiste di nuovo con Fernando:



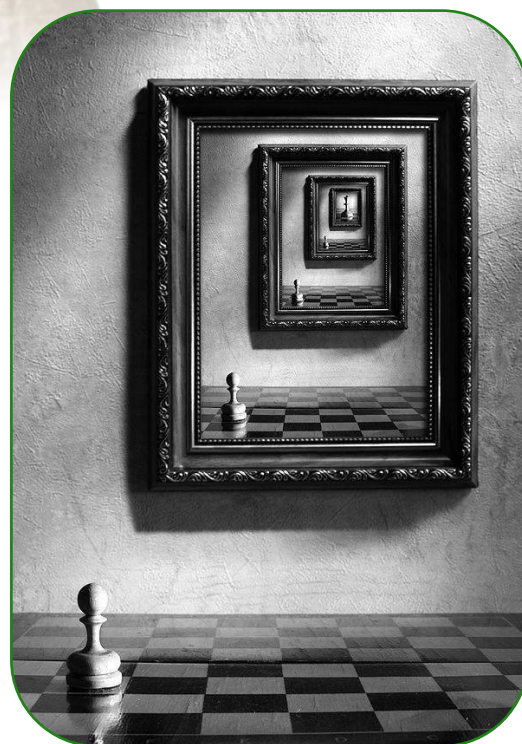
“Ascoltami, sospendi, io vaneggiava quando
T’offersi quella sfida. Scegli fra i miei castelli.
Il più forte, il più ricco, è tuo; ma si cancelli
Questo patto impossibile, rendimi la mia fede,
Ti farò ricco e nobile... è un padre che tel chiede. Ma sarà Io-
landa, ormai innamorata e conscia della critica situazione, a
modificare la sua tattica e il corso degli eventi:
“E’ il destin che ci unisce nella sapienza sua;
Guarda, due mosse ancora e la vittoria è tua”.
Siamo giunti all’epilogo, meglio di così non poteva andare.
Fernando s’inginocchia ai piedi del conte Renato. Questi gli po-
ne le mani sul capo e, commosso, esclama:
“Sei prode all’opera e assennato al consiglio,
Ed io ringrazio il cielo che m’ha donato un figlio”.



GALLERIA FOTOGRAFICA “FOLLEMENTE SCACCHISTI”



L'immagine qui sopra è senza dubbio la più antica della storia della fotografia in cui appaiono gli scacchi. In realtà, questa è una delle più antiche fotografie su qualsiasi argomento. È stata scattata nel 1842 da William Henry Fox Talbot, uno dei pionieri della fotografia e inventore del sistema di negativo-positivo che era la base della fotografia fino alla recente comparsa del digitale.



Il sogno.



Anche i polli hanno il diritto di giocare a scacchi.

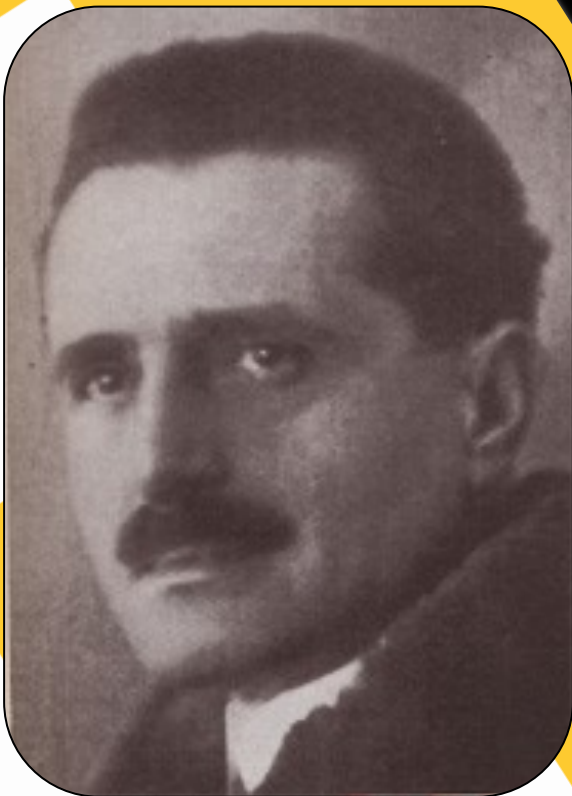
Se anche tu sei un po' "folle",
mandaci foto a tema scacchistico
divertenti e folli da inserire nella rubrica.

E-mail:

scacchitalia@federscacchi.it



DAVIDE MAROTTI
Campione Italiano FSI
Viareggio, 1921



STEFANO ROSSELLI DEL TURCO
Campione Italiano FSI
Napoli, 1923